

**CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE**

**DEL 16 APRILE 2024**



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Segretario, procediamo con l'appello. Prego, Segretario.

*Si procede all'appello nominale.*

SEGRETARIO GENERALE – 23 presenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 23 presenti e 2 assenti, la seduta è valida. Procediamo con l'Inno Nazionale.

*Inno Nazionale*

*Plauso*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La formazione degli scrutatori. Pezzullo Giovanni, Amatucci e Argentiere Angelica.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA –Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Allora Presidente, noi giustamente iniziamo la seduta del Consiglio Comunale con l'Inno Nazionale di Goffredo Mameli. Iniziare con l'Inno Nazionale non è diciamo così un qualcosa di banale, ha un profondo significato. Significa che in quel momento entra in azione, opera, svolge le sue attività, le sue funzioni un organo della Repubblica. È come alzare la bandiera. Non è che noi stiamo alla festa dei battenti, no? Con tutto il rispetto dei battenti, dove ognuno agita quello che può agitare. Stiamo allo stadio, ognuno agita la bandiera. Allora, l'Inno Nazionale e anche la bandiera sono i simboli della Repubblica, lo dice la Costituzione. E dove c'è un'attività che riguarda la parte Istituzionale della Repubblica o gli organi della Repubblica là si inizia l'attività o con una bandiera presente, si alza la bandiera o si fanno i ringraziamenti. E noi in ossequio a questo principio ogni volta che iniziamo l'attività facciamo l'Inno Nazionale, eseguiamo l'Inno Nazionale. E quindi perché noi alla base siamo una Istituzione e, ahimè, questa Istituzione non è diciamo di recente costituzione, non ha una storia molto breve. Non veniamo da una lunga dittatura e quindi l'Istituzione democratica ha un fondamento del genere, dice va bene questi qua hanno una tradizione molto corta, devono ancora abituarsi rispetto alle grandi democrazie, la democrazia ...inc... c'ha 100 anni, noi c'abbiamo 100 anni di democrazia, rispetto agli americani dobbiamo imparare qualcosa, perché voglio arrivare al dunque. Io penso che tu stasera hai mancato di rispetto al Consiglio Comunale e a un'altra Istituzione, quella del Vicepresidente del Consiglio, perché al di là che si possa chiamare Pasquale Aveta o si può chiamare Barone, si può chiamare ...inc... di marzo o chiunque esso sia, vale l'Istituzione del Vicepresidente, il quale ha la funzione di supplire, sostituire il Presidente del Consiglio quando è impedito per ragioni sue o quando uno non vuole intervenire in Consiglio Comunale che lui legittimamente ha convocato. Stasera il Consiglio Comunale era nel numero legale. Io per senso di responsabilità verso le Istituzioni non ho proceduto a chiamare i Carabinieri per far venire il Segretario, perché il Segretario doveva venire su, perché il numero legale esiste sì, e non abbiamo potuto iniziare il Consiglio Comunale perché tu non eri... Cioè, non so per quale motivo a un certo punto il Segretario non è venuto, il Vicesegretario non è venuto. Gli unici che potevano assistere il Presidente del Consiglio o il Vicepresidente nell'esercizio delle sue funzioni. Quindi stasera abbiamo fatto una mancanza verso questo Consiglio, ma anche alla sua storia, perché questo Consiglio Comunale, e ti invito a sfogliare un po' le pagine di storia locale, anche quelle meridionali che va un poco verso qualche centinaia di anni indietro, questo Consiglio Comunale prima aveva tutta un'altra... È risultato in un processo di trasformazione che vale nelle nobili Istituzioni Comunali e Meridionali. Quando qua c'erano dei curioni, c'era il Sindaco che era il rappresentante diciamo così del Governo addirittura borbonico, ed era a un certo punto sotto il controllo stretto del Re. E noi siamo i suoi figli di quella tradizione. Non è che noi siamo... Perché veniamo eletti il 2005, quello che è successo prima non significa niente. È chiaro? Quindi tu adesso hai mancato di rispetto a questo Consiglio e alla storia di questo Consiglio e tutti quelli che hanno... Cioè, un

Consiglio serio dovrebbe chiederti le dimissioni, è chiaro? Qua noi siamo abituati a prenderla sul fatto personale, a dire va bene, non fa niente. E non è così che funziona, Presidente. Questo significa gli anni che abbiamo buttato qui dentro, li abbiamo buttati diciamo così al vento. Quindi tu per lo meno devi le scuse a tutto il Consiglio Comunale come ti sei comportato stasera. Noi abbiamo avuto un senso di responsabilità, perché non abbiamo chiamato i Carabinieri per il Segretario e per palesare che tu eri assente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Quando finisci io ti rispondo.

CONSIGLIERE AVETA – È chiaro? Fammi finire l'intervento. Per cui, cioè sinceramente mi aspetto le tue scuse. Le motivazioni della tua assenza e poi le scuse al Consiglio Comunale, perché il Consiglio Comunale non ha potuto esercitare le tue funzioni, perché non so per quale motivo non sei riuscito a costruire nella parte burocratica, perché la parte politica era presente, o mi sbaglio? Il numero legale era presente. Quindi questa cosa qua tu la devi rispondere, ti devi prendere le responsabilità anche a davanti superiori Autorità, che hanno il dovere di controllare gli organi di Governo e gli organi della Repubblica funzionano nel modo corretto, cioè secondo i principi dell'ordinamento. L'ordinamento dice proprio questo. Quindi Presidente, mi aspetto le sue motivazioni e anche le scuse al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, Pasquale tu da Vicepresidente potevi chiamarmi per salire. Io effettivamente non ero impedito per mezz'ora di ritardo dalla convocazione, quindi non c'ho proprio pensato. Potevi chiamarmi e dire ci sta l'esigenza di fare l'appello e quant'altro e io potevo pure dirti Pasquale va bene, incomincia a fare l'appello, incomincia ad aprire i lavori del Comune, perché non sono arrivato due... Io c'avevo mezz'ora di tempo dalla convocazione alla venuta, perciò non l'ho detto esplicitamente. Sennò dicevo Pasquale incomincia perché io arrivo due di ritardo. Incomincia a fare. A me è sembrata una cosa lieve come ritardo. Avevo avvertito un poco tutti i Consiglieri Comunali, anche la parte di... Quindi se poi ci tenevi, mi chiamavi – guarda, io c'ho esigenza – potevamo fare. Io non c'ho pensato diciamo di dire a tutti. Io ho fatto una comunicazione a tutti che ci sarebbe stata una mezz'ora di ritardo. Questo era. Non volevo effettivamente fare un danno sia al Consiglio Comunale che ai Consiglieri Comunali. Quindi se è così che tu vuoi da Vicepresidente potevi chiamarmi, e dire Presidente io faccio, posso fare. Io dicevo va bene, puoi fare, vai. Se tu mi dici dopo mezz'ora io devo fare tutto questo, non lo so. Va bene. Allora...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No no, io...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No. Allora...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, io non ho avvertito oppure non ti ho chiamato. Non ti ho chiamato.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non ti ho chiamato Pasquale, perché alla fine facevo mezz'ora di ritardo, perciò non ho chiamato.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora significa...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, tu stai dicendo una cosa. Tu stai dicendo una cosa seria. Effettivamente mi rendo conto.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No no no. Io ti sto dicendo in 10 Consigli Comunali effettivamente non siamo mai partiti minimo 40 minuti dopo.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, ma figurati. Puoi anche... Se tu ci tieni puoi anche sederti, non ci stanno problemi. Però dico negli ultimi 10 Consigli Comunali non c'è stata una volta che abbiamo fatto l'appello meno di 40 minuti, meno.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Lo so, però questo intervento se si fosse fatto un'altra volta poteva essere... Comunque significa che la prossima volta con l'orario del manifesto, con l'orario della convocazione del Consiglio Comunale si farà l'appello. Chi ci sta, ci sta. Chi non ci sta... Significa anche che io mi adegua a quelle che è l'orario della convocazione. Mi adegua, perché se ci fosse stato. Ora la prossima volta, vedi? Tu mi hai fatto questo tipo di ripresa. Io dalla prossima volta convoco, all'orario faccio l'appello. Mi metto qua. Se il Segretario Comunale viene qua facciamo l'appello. Chi ci sta, mi dispiace, che effettivamente la seduta non viene fatta. Potevi farlo prima e secondo me aveva...

Fuori microfono

INTERVENTO – Pasquale al microfono sennò non si registra.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, io non...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma con mezz'ora di ritardo. Io non pensavo che tu...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Comunque vuoi le scuse del Consiglio Comunale? E che problema ci sta. Allora, no effettivamente...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E forse non mi sono spiegato. Allora, diciamo che ho sbagliato, va bene? Però la prossima volta alla convocazione che si farà, si farà la convocazione...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, io la prossima volta non faccio quello che voglio. Se effettivamente è così stasera, significa che alle 19.00 della prossima volta o alle 20.00...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Eh, ma il ritardo devo dire dove stavo?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Per il ritardo?

CONSIGLIERE AVETA – È una rappresaglia, non è quello che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Che significa scusa?

CONSIGLIERE AVETA – Non lo so tu che visione politica hai. Non ti capisco se tu dopo mezz'ora...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dovevamo rispettare l'orario.

*Sovrapposizione di voci – inc...*

CONSIGLIERE AVETA – ... quello che è previsto fare è ovvio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non è quello che è previsto fare. Evitiamo. Effettivamente all'orario del Consiglio Comunale facciamo l'appello e effettivamente ho sbagliato.

CONSIGLIERE AVETA – Ma è normale, è normale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Però se questo intervento tuo fosse stato fatto...

CONSIGLIERE AVETA – No, il mio intervento è perché mi sono sentito il panico della storia, e il rispetto di chi prima di me ha seduto al mio posto, perché di Pasquale Aveta qua non si parla proprio, né ci tieni o non ci tieni. E io sono una persona umile e ho avuto sempre rispetto per le Istituzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma pure io.

CONSIGLIERE AVETA – Posso avere 50.000 difetti, possono parlare di me, possono dire quello che vogliono, perché giustamente quando si parla ...*Fuori microfono...* Però non mi possono dire che ho mai mancato diciamo così... Ai Sindaci, ai presenti e cose varie, ho mai mancato di rispetto alle Istituzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene.

CONSIGLIERE AVETA – Vengo sempre con la giacca e con la cravatta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Perché io la cravatta non me la sono messa?

CONSIGLIERE AVETA – No, per un fatto mio personale. Ma io ho rispetto verso il luogo e vengo in un certo modo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Provvederemo. Adesso abbiamo sbagliato e chiediamo scusa. La prossima volta non succederà più. All'orario del manifesto si farà l'appello.

CONSIGLIERE AVETA – Cerchiamo di capire anche il senso di quello...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ho capito Pasquale. Ma ora la dobbiamo finire però, dobbiamo chiudere. Ti sto dicendo abbiamo sbagliato...

CONSIGLIERE AVETA – Anche a chi ci ascolta noi dobbiamo dare l'esempio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì.

CONSIGLIERE AVETA – La politica non è soltanto la...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ho capito. Ti sto dicendo...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Okay. Allora, alle 20.45 registriamo la presenza di D'Ambrosio.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA ... quindi abbi la pazienza di stare al tuo posto, mi richiama il Presidente e io torno al mio posto.

CONSIGLIERE LAMBERTI – Grazie, Presidente. Presidente volevo fare una proposta al Consiglio Comunale, visto anche il precedente della settimana scorsa, visto anche la presenza di due Dirigenti storici della frattese, quale Pasquale Capasso e Enzo del Prete, di poter invertire il punto all'ordine del giorno e discutere prima della cittadinanza onoraria di Caramanno. E poi dopo le interrogazioni e il bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sono 2. L'inversione più la sospensione dell'interrogazione, fare prima quel punto e poi...

CONSIGLIERE LAMBERTI – Esattamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Okay. Mettiamola ai voti la proposta di Lamberti. Allora, Caramanno. Facciamo prima Caramanno, poi torniamo indietro, facciamo l'interrogazione e poi facciamo il punto. Segretario, mettiamo ai voti.

SINDACO – Antonio, scusami.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Marco Del prete.

SINDACO – Io credo con tutto il rispetto per Caramanno, per la frattese che sono cose importantissime, ci mancherebbe. Il bilancio è forse l'atto fondamentale di un'amministrazione. Va bene tutto quello che diciamo...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, se si ritira, sennò dobbiamo metterlo ai voti.

SINDACO – No no, voglio...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Chiedo scusa Lamberti. Tu ritiri la proposta?

CONSIGLIERE AVETA – Aspetta, aspetta. No, voglio capirla. La necessità di fare questo è per evitare che le persone aspettino fino a tardi?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Segretario metti ai voti.

SEGRETARIO GENERALE – Siamo in votazione per l'inversione dell'ordine del giorno.

*Si procede a votazione per appello nominale.*

SEGRETARIO GENERALE – Con 22 voti favorevoli e 2 contrari...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 22 favorevoli e 2 contrari, la proposta passa. La parola a Russo per le motivazioni. Russo e Di Marzo.

CONSIGLIERE RUSSO – Caro Presidente, buonasera a te, buonasera ai Consiglieri Comunali, finalmente ai folti Assessori presenti in Aula. Un Consiglio Comunale che inizia non male, malissimo caro Presidente, perché lungi da me difendere la tua persona Istituzionale oppure l'amico Vicepresidente Pasquale Aveta. Ma in realtà, se non sbaglio, giusto per tornare qualche secondo sul punto precedente, mi sembra che il Presidente l'altra volta in maniera molto umile abbia, come dire, girato per i banchi per cercare di fare uscire questa famosa orario di convocazione. Tant'è che si parlava della mattina, poi del primo pomeriggio e poi della sera, alla fine diciamo si è addivenuti alla sera per necessità della maggior parte del Consiglio Comunale. Quindi credo che il Presidente abbia anche credo ufficiosamente, diciamo, per le vie brevi come

si direbbe in gergo forse militare, acconsentire alla volontà plenaria del Consiglio Comunale. Da qui come si direbbe nella Provenza del Nord, cornuto e mazziato, caro Presidente, io poi la sai, 'u stuorto non me lo fido di vedere troppo bene. E questo mi dispiace, perché poi effettivamente io per esempio assieme ad altri Consiglieri Comunali stavamo giù aspettando la tua venuta, perché c'era un accordo, molte volte si parla di accordo e poi vengo sul mio no all'inversione, di aspettare ovviamente questo orario. Ovviamente tu non stavi né... Almeno mi risulta né ballando e né tanto meno giocando. Stavi a lavoro, e pure avendo la giustificazione non hai voluto far mancare il tuo lavoro al Pronto Soccorso del nosocomio di San Giuliano di Giugliano e, ovviamente, poi dopo venire qui. Ma questo giusto come direbbe qualche amico per onore della cronaca. Ebbene, la maggioranza ti ha preparato qualche piccolo trabocchetto per far sì che praticamente si togliesse qualche piccolo pelo dall'occhio affinché questo Consiglio Comunale, ognuno vota come vuole, questo Consiglio Comunale diciamo non lo presiedessi tu, ma ovviamente un'altra persona. Niente ovviamente né contro il Vicepresidente né contro te. Perché ormai è storia memorabile, è quasi abituale come diceva il buon Esopo o Esopo, meglio le abitudini rendono le cose peggiori sopportabili. Ebbene, l'ora di ritardo come racconti tu è diventata consuetudine, soprattutto quando poi diciamo... Come dire hai acconsentito qualche settimana fa ovviamente a far sì che questo Consiglio Comunale si celebrasse a questa ora e non di mattina almeno come sapete. Va bene, detto questo ci tenevo a dirlo, perché poi effettivamente bisogna dire le cose con il nome e cognome, non certamente fare chiacchierologia o peggio ancora demagogia. Detto questo, io ho detto no perché sono d'accordo con il Sindaco. Il bilancio è il bilancio. Già questo atto di questo Consiglio Comunale della cittadinanza onoraria nulla contro, poi dopo ovviamente voterò sì a Caramanno, già è nata in maniera abbastanza diciamo rocambolesca per non dire altro. Cioè, quattro – cinque Consiglieri Comunali per fare un po' di clientelismo pseudo politico mettono praticamente delle firme per dare la cittadinanza a Caramanno. Ma credo che se gli amici hanno apposto la loro pregiata su quel foglio, se avessero chiamato me o l'amico Di Marzo o l'amico Aveta credo che noi probabilmente non ci saremo sottratti a far sì che praticamente questo Consiglio Comunale venisse convocato sulla cittadinanza onoraria. Ebbene, questo già non è stato fatto l'altra volta perché è stato sventolato questo foglio a mò quasi di carta igienica. Nulla contro la carta igienica per fare la convocazione dell'ordine del giorno. È stato acconsentito, insomma tu l'hai fatto, sono stati fatti anche i salti mortali per far pervenire questo ordine del giorno per questa sera. Ebbene, ovviamente tu rispettando un po' le procedure burocratiche l'abbiamo fatto. Poi l'altra volta, insomma si è fatto veramente, come dire, anche qui i salti mortali, perché domani voglio ricordare ai Consiglieri Comunali, all'Assessore Pedersoli che saluto, sembra che sia l'ultimo giorno del bilancio, voglio dire si è fatto... La Dottoressa Sannataro assieme al Dottore Dragone c'è arrivata la convocazione di PEC verso le 11 e un quarto mentre celebravamo il Consiglio Comunale o giù di lì proprio per l'urgenza. E quindi voglio dire per la frettosità di fare questo bilancio, che è un organo... Diciamo è uno strumento fondamentale senza il quale domani o dopodomani non saremo seduti qui, ovviamente se questo con tutto il rispetto della cittadinanza onoraria, ebbene, all'improvviso vedo che c'è un'inversione. Certo, non ci vuole niente a votare una cittadinanza onoraria. Però delle due l'una. Cioè era vera quella della settimana scorsa, dell'urgenza e della convocazione tramite PEC alle 11.30, oppure praticamente della cittadinanza onoraria perché dobbiamo praticamente rappresentare qualcosa, non so in nome per chi e per... Allora, io dico bisogna stabilire una linea di coerenza. Presidente, questo lo dico a te e con questo sono d'accordo con il Sindaco, perché poi c'è qualche fuga in avanti. Giustamente voglio dire l'ho fatto pure io. Marco bene ha fatto a far sì che l'inversione venisse votata, però certamente non è la via electa, è una via voglio dire m'briacata diciamo più che eletta. Insomma, ovviamente come diceva qualcuno ci vuole un minuto, due minuti, tre minuti, ma non è questo. È il principio che non va bene, cioè delle fughe in avanti. Capisco che stiamo più o meno all'indomani quasi a fine di mandato elettorale, allora il voto in più e il voto in meno fa differenza e può dar conto. Insomma, ti ripeto, nulla contro la cittadinanza onoraria, tant'è che io dopo voterò a favore, però personalmente è opportuno molte volte tenere su alcune situazioni apparentemente banali, tenere voglio dire la barra

diritto, che non si tiene la barra diritto su delle occasioni anche apparentemente futili o banali, sulle cose serie si rischia veramente di far affondare la barca. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prima di dare la parola a Enzo Pellino volevo dire che noi avevamo altri 10 ordini del giorno da inserire in questo Consiglio Comunale. Però per consentire a tutti di un solo... Diciamo sfoltire un poco per tutti il Consiglio Comunale avevamo pensato di mettere solo il bilancio. Non pensavo che i Consiglieri Comunali mi chiedessero questa cosa. Perché alla fine lo facevamo oggi, o lo facevamo il 20, faccio un esempio il 20 aprile, io penso che al signor Caramanno non ci facciamo niente. Quindi alla fine questo fatto della mozione e cosa neanche a me... In quella sede avete visto che ero un poco contrariato, ma in virtù del fatto che veramente ci volevano 15 giorni per portare il Consiglio Comunale a votare solo ed esclusivamente il bilancio di previsione. La parola a Enzo Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – Buonasera a tutti. È stato riferito che Consiglieri Comunali presenti alle ore, intorno alle 8, erano presenti, come di solito la maggioranza fa aspetta in maniera religiosa la venuta di tutti i Consiglieri Comunali. Mi riferisco alla maggioranza. Questa maggioranza a più riprese e, non ultimo, l'ultimo Consiglio Comunale ben oltre l'ora di tolleranza che voi ci promettiamo ogni volta si è presentata al primo piano, laddove noi ci diamo il punto di riferimento per poter concertare la linea *...fuori microfono...* Ebbene, io sono venuto, non ho trovato nessuno, ho trovato poche persone, poi ho capito che i colleghi che di solito vengono sempre entro l'ora, se non oltre, erano tutti quanti presenti diciamo così. Quindi questo mi è sembrato come un atto di sfida. Ma noi nella maggioranza queste cose non le possiamo fare, perché capisco che ci sono errori, capisco che si fanno degli sbagli, a volte anche dei fraintendimenti quando si dicono determinate cose, però faccio notare agli amici di maggioranza che se ne erano 13, mi sembra 13 presente erano presenti, Pasquale Aveta non so se è maggioranza o opposizione. Luigi Vitale non so se è maggioranza o opposizione, ma mi è chiaro che Teore è opposizione e le nostre due amiche siano opposizione, per cui ai 13 bastava che l'opposizione facesse l'opposizione, il Consiglio Comunale si scioglieva. Quindi Pasquale te compreso, indipendentemente sei maggioranza o sei opposizione con i 13 mancando tre persone, perché mi riferisco ai tre presenti, cadeva il numero legale. Quindi questo io lo vedo come un atto non di responsabilità da parte della maggioranza, perché lo capisco diciamo così l'arrabbiatura che a volte il Presidente tira a tanti Consiglieri Comunali. A volte si sbaglia e io sono il primo a criticarlo a volte, però non è questa la modalità, soprattutto con la convocazione di un Consiglio Comunale così importante come quello del bilancio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'ultima cosa, prima di entrare in merito al conferimento della cittadinanza onoraria al signor Caramanno, volevo dire che verso le 8.10 il Consigliere Grimaldi Teore mi ha fatto una telefonata per sapere dove stavamo, e io gli ho risposto che stavo giù parcheggiando la macchina. Ci tenevo a dirlo perché mi aveva chiamato per dire che cosa è successo, perché non sei venuto, cioè per dire. Io ho detto sto giù, ha detto: va bene, ti aspetto. Comunque questa era ancora l'ultima cosa da riferire.



**Punto 1 all'ordine del giorno: Conferimento della cittadinanza onoraria al signor Caramanno.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il Signor Caramanno, nato a Piano degli Albanesi il 24 aprile '40, amatore di calcio ed ex calciatore italiano, in ruolo di difensore a livello dilettantistico nella sua squadra siciliana nel 1960 è passato alla frattese, giocando in prima categoria il massimo regionale dell'epoca ed anche successivamente in promozione. Inizia la carriera di allenatore nella Nissa, dove ottiene un terzo ed un settimo posto in classifica in promozione. Nella stagione '73 – '80 è ancora in serie D, alla frattese doveva vincere il campionato conquistando la ...inc... in C2 sotto la presidenza del compianto, il nostro concittadino Raffaele Crispino. Nella stagione '81 e ...inc. – *lettura veloce...* dell'Avellina, Società di serie A, aggiudicandosi la coppa Italia di categoria e perdendo la finale scudetto contro il Cesena di Enrico Sacchi con due sconfitte per 1 a zero nei due turni della finale. Nel 1982 torna a due anni di distanza sulla panchina della frattese, esordendo come venatore a livello professionistico con un sesto posto in classifica nel campionato di C2 nella stagione '82 – '83. Il suo ultimo incarico da allenatore nel 1997, con la polisportiva Juventina Palermo ...inc... siciliana, chiudendo la carriera con un totale di 9 promozioni conquistate. È stato anche un intero mandato, Assessore al sport nel Comune natale. Abbiamo il verbale della Commissione. Si pone all'ordine del giorno la richiesta per conferire la cittadinanza onoraria al signor Giuseppe Caramanno, ex della frattese ed ex allenatore di calcio nella nostra città. Nella stagione '79 – '80 dove vince il campionato di serie D, conquistando la promozione in 5. Se non ci sono interventi? Come no, vuoi parlare? Prima Aveta? Vai vai. Aveta. Allora, Pezzullo e poi Aveta.

CONSIGLIERE PEZZULLO – Buonasera Consiglieri, agli spettatori, Assessori e al pubblico in Sala. Mi voglio complimentare con questa amministrazione per un'iniziativa in favore di Caramanno, tra l'altro cade anche a fagiolo in un periodo particolare quando la frattese ha vinto il campionato di eccellenza, promosso in eccellenza. Hai già ricordato tu in precedenza il Crispino che è stato il fautore della frattese in serie C2. Io ricorderei anche Virginio Razzano, che ha portato la frattese in serie D, che fra l'altro è stato il mio Presidente quando insieme all'amico Teore Grimaldi ci siamo cimentati anche noi con la maglia con il Presidente Razzano. Ricordo con piacere i tempi della serie C2, ero un giovanotto che seguivo appunto la squadra locale. Sui nostri campi in quel periodo c'era Schillaci che giocava con il Messina, c'era Zeman che allenava il... Veramente un bel periodo. A tal proposito mi farebbe più piacere raccontare qualche aneddoto e fare qualche precisazione a riguardo della frattese calcio. Frattese calcio che viene data come data di nascita nel 1928. In realtà non è proprio così. La frattese nasce due anni prima, nel 1926. È coeva del calcio Napoli, nascono contemporaneamente ad opera di un gruppo di studenti frattesi capeggiati da uno scozzese, al Duncan, che era il figlio del Direttore dello stabilimento Pezzullo, che per motivi lavorativi si era trasferito qui, a Frattamaggiore e lui era terzino della Nazionale scozzese. Quindi insieme a degli amici fondò la frattese calcio, che non si chiamava frattese, partecipando al primo campionato prima divisione 1926 con il nome di GS Italia Frattese. Quindi gli albori della frattese risalgono 1926 e non al 1928. Nel 1927 partecipano nuovamente al campionato di prima categoria di allora con il nome di frattese Savoia, in onore del Re. Nel '28 – '29 a Frattamaggiore abbiamo addirittura tre squadre, nessuna delle quali aveva la maglia dello stellato. C'era la Virtus frattese che aveva la maglia rosso e blu e c'erano altre due squadre frattesi, e parteciparono a quel campionato. Quindi nel 1928 c'erano tre squadre a Frattamaggiore, nessuna delle quali aveva la maglia nera. La maglia nera nasce un po' successivamente nel campionato successivo. C'era la squadra, il fascio frattese. Quindi in onore del fascismo avevano la maglia nera. Diventa nero stellato nel 1935 con la Virtus frattese. Prima di allora non abbiamo tracce della maglia nero stellato frattese, e giocavamo nei campi che ora sono occupati dal Consorzio via Vittorio Veneto prima, poi ci siamo spostati

dove c'era la Sasa, e addirittura hanno giocato anche sui terreni dove ora sorge il condominio, sotto c'era il supermercato Pierri, non so se lo ricordate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Via Francesco Antonio Giordano.

CONSIGLIERE PEZZULLO - I primi anni di calcio che abbiamo avuto a Frattamaggiore. Lì dove c'era l'erba ora c'è una città a proposito di cementificazione e non di abbattimento e di ricostruzione. Poi stasera non voglio fare polemica, parliamo di frattese, parliamo di Caramanno. Di questo argomento ne parleremo in qualche altra circostanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Ingegnere.

CONSIGLIERE PEZZULLO – No, non ho concluso ancora, Presidente.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PEZZULLO – L'ho detto poc'anzi. Lo lanniello, voglio raccontare altri due tempi, sono sfiziosi da sentire. Nel 1939 facciamo lo Stato Pasquale lanniello. Nel 1945 lo lanniello indovinate chi lo ospita nella frattese? Ospita prima il Milan, lo vinciamo 4 a 1 il Milan. Poi la Juventus, e vinciamo contro la Juventus 1 a zero. Tutti i giornali dell'epoca riportarono la notizia, perché la settimana prima il Napoli aveva perso con la Juventus. 1945. Però ti voglio raccontare un altro aneddoto sfizioso, caro Presidente.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PEZZULLO – Caro Presidente, nel 1945 lo sai in che modo la Juventus è venuta a giocare a Frattamaggiore? Come è stata convinta per gli amici che ci sta qualche tifoso della Juventus? È stata convinta con 200 chilogrammi di pasta, 200 chilogrammi di olio, allora l'olio si vende sul mercato nero, 50 mila lire di spesa. L'Avvocato Pezzullo...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PEZZULLO – L'Avvocato Pezzullo, missario della frattese, andò a Napoli la settimana prima perché la Juve aveva giocato a Napoli e prese questi accordi scritti. Il giornale dell'epoca portava accordo frattese Juventus, la Juventus verrà a Frattamaggiore per 200 chili di pasta, 200 chili di olio e 50 mila lire. Va bene? Non vi voglio tediare.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PEZZULLO – Bravo. Non mi voglio dilungare. Di nuovo complimenti, mi taccio e vi ringrazio per la pazienza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Ingegnere. La parola a Pasquale Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Il tempo tecnico di attivazione del microfono. Allora, come volevasi dimostrare, usando un linguaggio di analisi matematica, no? Oppure di logica matematica, non è un fatto pretestuoso dare una cittadinanza a una storia, no? Per chi ha fatto la storia locale. La Democrazia è bella, perché ognuno si mette da un punto di vista e la vive. Ogni punto di vista è legittimo, per carità. La verità in assoluto non ce l'ha nessuno. Ognuno si mette dal suo punto di vista e fa la sua critica. Io ritengo invece che sia un'azione meritoria e anche, come dire, un qualcosa che fa giustizia a un personaggio che ha fatto la storia sportiva di Frattamaggiore, perché purtroppo oggi manco nelle scuole più pare si insegna la storia e spendono qualcosa che non piace. Loro vogliono vivere la contemporaneità, ciò che è la realtà. Le radici poi ce ne accorgiamo quando non diventiamo. Ma noi ci accorgiamo che non siamo niente, non contiamo niente, e allora ci accorgiamo che avere delle radici, avere delle tradizioni, avere un'identità, avere una personalità è importante. Ora questo signore io me lo ricordo perché da piccoletto facevamo capolino sui muri a vedere la frattese giocare, no? Anche dai balconi, perché era difficile a volte entrare a vedere la

partita. Il calcio come la religione è stato un momento di aggregazione per Frattamaggiore. Lo dobbiamo dire, questa è una cosa importante, al di là del risultato sportivo, perché noi ...inc... le persone in serie A, la Champions a Fratta non la vinceremo mai, no? Anche se dici cose in più, no? Per quanto possiamo metterci penso che non abbiamo la forza diciamo economica per arrivare, che forse economica...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Sì, però nel passato... Questa è la storia, e una storia non insegnata è una storia persa. È una storia dimenticata, è l'oblio. E non fa bene, perché attraverso la storia poi nascono gli entusiasmi, le passioni, i ragazzi ci mettono l'anima, escono i campioni. I campioni nascono perché qualcuno si appassiona, fa il sacrificio, va a giocare, è vero Gennaro? Perché cresce.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Già legge con se stesso, perché fino ad arrivare anche i risultati sportivi importanti, perché ne abbiamo avuto campioni a Frattamaggiore. Questo signore da quello che mi ricordo bene, perché a volte vedevo che giocava la frattese, aveva un sistema di gioco che era... Correggimi Pasquale se sbaglio, il ...*interferenze*... dell'epoca. Allora, io che vado a difendere il gioco, il gioco all'italiana, ...inc..., tutta questa gente qua, no? Erano abituati con un libro dietro, tutti quanti...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Tutti quanti in linea con il libro dietro pronti a distruggere il gioco all'avversario per andare di contro piede. Invece se non erro questo signore iniziò a far fluidificare i difensori e a costruire... Fu molto gioco dal basso, che Spalletti... Dimostra questo, che Spalletti non ha fatto altro che ...inc... nell'acqua calda. Riprende un concetto sportivo che aveva già le radici nella storia. Cioè, quindi qua nulla...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Guardiola, esatto. Guardiola. Tutto questo a giocare a Fratta già si faceva negli anni '70 – '80. Quindi anche ad opera di questo giocatore che lo portò a Frattamaggiore, ottenne dei risultati lusinghieri. Forse, ecco, se noi abbiamo avuto anche dei fallimenti nel passato nella gestione del calcio locale è anche perché abbiamo perso poi il senso di continuità della storia, perché non diventa un fatto educativo e non c'è la passione, perché quando poi noi andiamo nei club inglesi, no? E vediamo che loro veramente ci tengono alla storia, alla tradizione, anche al canto che unisce e anche se tu perdi 4 a zero, comunque resta la storia in piedi, perché è un momento di socializzazione, momento anche di... Forse è questo che noi dobbiamo riscoprire e anche chiedere alle persone che si interessano di calcio...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA - ... ma corrono appresso alla palla e fare lo sport un momento di coesione e un momento di crescita sociale. Quindi per me è ben fatta questa iniziativa. Perdonatemi la biarrese, non è la prima genitura, stiamo facendo il perimetro della classe di chi vuole fare la corsa, la visibilità per pigliare il voto. Io penso che questo sia un mezzo per fare giustizia, per dare riconoscimento e spero che il titolare di questa onorificenza venga a Fratta a diciamo a ritirarla. Cosa che altri personaggi famosi non hanno fatto, mortificando questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Pasquale. Allora, volevo confermare che poi è stato Pasquale Pezzullo che ha... Il 3 ottobre del 1945 la frattese vinse 1 a zero, con un goal di Nicolosi.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No no, infatti, io questo... Anche allo storico Pasquale Pezzullo gradirei che se qualcuno facesse effettivamente anche di dare a lui... Va bene, è una persona di Frattamaggiore, non lo possiamo fare. Quindi va bene, solo questo. Mettiamo ai voti, Segretario.

*Si procede a votazione per appello nominale.*

SEGRETARIO GENERALE – Unanimità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 24 presenti, 24 voti all'unanimità. La parola a Marco Del Prete.

SINDACO – Sì. Buonasera a tutti. Dopo il racconto storico del Consigliere Pezzullo e la spiegazione più tecnica del Consigliere Aveta c'è ben poco da dire. Però un dato è certo. È che Frattamaggiore e questo Consiglio Comunale non dimentica. E non dimenticano, non dimenticano chi si è impegnato e ha speso anche la propria vita per la nostra città e per il nostro territorio. Non è la prima cittadinanza onoraria che conferiamo. L'abbiamo fatta con il Milite Ignoto, quindi ricordando il valore della Patria, l'abbiamo fatto con il nostro Vescovo ricordando chi si impegna anche in ambito religioso per le nostre Comunità. L'abbiamo fatto con Lorenzo Insigne, giocatore all'indomani della vittoria all'Europeo. L'abbiamo fatto con il nostro cooperante, che purtroppo ha perso la vita in Colombia durante una missione di pace. E lo facciamo oggi. Lo facciamo oggi con Caramanno, un nostro Mister, tra l'altro a cui mi lega una data importante, era il '79 – '80 quando ha vinto lo scudetto, io sono nato nel '79, quindi voglio dire quando ha vinto il campionato. Io sono nato nel '79. E quindi questo è un segno importante del nostro impegno e dell'attenzione che questo Consiglio Comunale ha nei confronti di chi fa qualcosa per... E chi si impegna attivamente in questa città. C'abbiamo pensato a lungo su quando dare questa cittadinanza. Il percorso passa da settembre dell'anno scorso su proposta dei cittadini passati in Commissione, discussa in varie sedi, però abbiamo aspettato questo momento, perché questo era il momento più giusto per dare la cittadinanza a chi ha vinto un campionato con la frattese. L'abbiamo fatto perché in questo periodo particolare, come è già stato ricordato la frattese ha vinto nuovamente il campionato, è passata la promozione all'eccellenza, ci troviamo a ridosso delle due partite, l'ultima partita in casa e l'ultima di campionato, in cui si concluderà questo campionato e in cui sarà decretata ufficialmente la vittoria della frattese del campionato, quindi occasione più idonea per conferire la cittadinanza onoraria a Mister Caramanno non c'era. Mi dispiaceva quello che abbiamo detto all'inizio, perché poi non è stato così, ma abbiamo detto lo liquidiamo in due minuti, e non va bene perché una personalità di questo... Che comunque si è distinta nel mondo dello sport non va liquidata in due minuti. Mi dispiace se i nostri tre – quattro ospiti ci saluteranno dopo, perché a un Consiglio Comunale si partecipa non soltanto per questo o per quell'argomento, ma per ascoltare tutta la discussione, perché poi è vero, qui affrontiamo un argomento particolare, ma sul bilancio affrontiamo le sorti della città, quindi sarebbe bello che il pubblico ci accompagnasse per tutta la durata della seduta. Comunque ancora una volta questo Consiglio Comunale ha tenuto conto di chi ha fatto bene nella nostra città, di chi ha portato in giro per la Campania e per l'Italia il nome della città di Frattamaggiore. Quindi complimenti a chi ha avuto l'idea, complimenti al Consiglio Comunale che l'ha fatta propria e soprattutto complimenti stasera a questo Consiglio Comunale che all'unanimità l'ha approvato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Sindaco.

*Plauso.*

INTERVENTO – Presidente, solo un inciso. Ricordiamo il Mister Teore Grimaldi che ha vinto con la frattese due campionati, o mi sbaglio Mister?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, qualcuno chiede la parola o introduciamo il capo del bilancio?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì.

CONSIGLIERE GRIMALDI – Se puoi mettere agli atti questa mia interrogazione e me la leggi. Grazie. Presidente, leggi tu cortesemente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, l'interrogazione a firma di Teore Sossio Grimaldi.

*Il presente svolge un ruolo strumentale, diretto al corretto funzionamento dell'organo stesso, come tale neutrale;*

*Lei, Presidente, nell'ultima adunanza del Consiglio Comunale, pur facendo riferimento a due documenti di carattere politico da parte delle due Civiche, Impegno di Frattamaggiore e Popolari per una città ideale non ha poi proceduto alla loro lettura;*

*Gli consta allo scrivente che tali atti pure indirizzati ai capigruppo siano stati posti nella loro disponibilità;*

*Le indicate comunicazioni, pur non avendo alcuna influenza sui numeri della maggioranza granitica rivestono valenza politica;*

*Lei, Presidente, alla luce di quanto detto e nello svolgimento delle sue funzioni di imparzialità dovrà a parere dell'interrogante procedere a formale accertamento della posizione di Consigliere Comunale chiamato in causa, Pasquale Del Prete e Gennaro Alborino, per riceverne dichiarazione di appartenenza o meno alle su menzionate Civiche;*

*In mancanza lo scrivente si rivolge al Segretario Generale per il suo illuminante parere, per non cadere in violazione del regolamento da far valere nelle competenti sedi;*

*Lo scrivente chiede che la presente interrogazione sia messa agli atti del Consiglio Comunale odierno.*

Consigliere, noi abbiamo già fatto... Riportato allo scorso Consiglio Comunale la griglia dei Consiglieri Comunali facendo... Appartenenti. Quindi se vuoi io posso rifare, ma credo che alla fine tutti quanti hanno mantenuto le loro posizioni dalle elezioni.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì. I Consiglieri Comunali possono chiedere più volte nei vari Consigli Comunali.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì, perché l'altra volta io l'ho richiesto.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene. È stato messo. Allora, se non ci sono interventi...

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, dobbiamo fare le interrogazioni o mi sbaglio?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Io questo dico. Se non ci sono...

CONSIGLIERE AVETA – Avrei qualche interrogazione, però non vorrei dare... Spazio agli altri, perché siccome sono già intervenuto, se ci sono altre interrogazioni prima di me?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Si prenota qualcuno? Angelica Argentiere. Poi? Aveta. La parola a Angelica Argentiere.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Grazie, buonasera a tutti. È una precisazione in continuità al Consiglio Comunale scorso su un argomento trattato durante quella seduta, no? In merito all'abbattimento dei pini. Infatti dopo la cronistoria che feci del Consiglio Comunale scorso, di qualche giorno fa, volevo porre un po' l'accento su quale è stata la motivazione per cui siamo arrivati a chiedere poi una controperizia, anche se poi gli slide show hanno un po' spostato l'asse di discussione. Allora, precisazione. Noi siamo un gruppo a forte erogazione ambientalista, anche se a quanto pare il più verde comunque era utilizzato dalla quasi totalità dei Consiglieri Comunali, pure se tra un po' inizieremo le elezioncine sul sociologico e sul termine cementificazione e sulle riprese delle canzoni di Celentano. Quindi nel momento in cui noi veniamo a conoscenza dell'abbattimento di alberi, non dico secolari, ma che hanno una certa età sul territorio, sicuramente più della mia, forse anche più di quella del Presidente del Consiglio, sicuramente è chiara la nostra intenzione di dare conto a quanti cittadini ci scrivevano per capire cosa stesse accadendo. E alla lettura determina abbiamo deciso di accogliere l'istanza cittadina di richiedere, quindi, la perizia dell'agronomo per capire quale documento avesse generato quella decisione per capire le motivazioni. Le preciso ancora una volta. La nostra vocazione ambientalista non è una vocazione fondamentalista, specie quando parliamo di incolumità pubblica. Se un albero mette in serio pericolo i cittadini viene abbattuto senza se e senza ma, ma seriamente però, non quando ce lo ricordiamo dopo due anni. Il problema è che ci siamo ritrovati alla lettura della relazione agronoma una serie di incongruenze dopo il nostro accesso agli atti. Il diverso nome della perizia che il Dirigente ci aveva già spiegato prima di visu a me e poi per iscritto che c'era stato un refuso del nome per un'altra richiesta urgente a firma dell'agronomo che risulta in determina. Un'altra incongruenza è che sono trascorsi appunto due anni da quell'attestazione di pericolosità. Addirittura apprendevo in questi giorni, perché poi se ne parla tra Consiglieri Comunali. Aspettavo anche le interrogazioni lette nel Consiglio Comunale, però a quanto pare non ce ne sono, non si partecipa alla discussione, anche sul fatto che addirittura c'era una relazione precedente del 2007, che dichiarava pericoloso il pino del parcheggio di via Vittoria. Insomma tutte queste situazioni hanno spinto un po' ad approfondire, abbiamo cercato di fare una valutazione nostra sul posto. Cioè, anche io avrei delle foto da poter mostrare e da poter far vedere al Civico Consesso. Ci siamo legati sui luoghi delle coordinate indicate in determina, e da lì nasce l'esigenza di una nuova richiesta al Dirigente delle coordinate precise e della geolocalizzazione degli alberi, perché alcuni punti non erano corrispondenti. Addirittura in alcuni punti della determina venivano riportati degli alberi, che però non erano presenti. Vedi i tre pini all'interno della scuola Enrico Fermi. Insomma per questi motivi abbiamo chiesto la sospensione della determina, in attesa di questo nuovo riesame. E quindi attendiamo così come dicevo prima anche la precisa localizzazione topografica dei pini determinati all'abbattimento. Ovviamente vogliamo capire anche tanti tipi di piantumazione di nuovi alberi e anche sui costi, di spesa dei costi dell'intervento non per pregiudizio critico, ma avendo comunque rilevato un tariffario eccessivo anche confrontandoci con chi è del mestiere. E colgo l'occasione, con questo concludo, anche per ricordare di una petizione sottoposta all'attenzione di questo Consiglio Comunale a firma di 1.223 cittadini dell'area a nord di Napoli, dell'Hinterland, perché sappiamo che Frattamaggiore è un territorio che viene vissuto anche soprattutto attraversamenti quotidiani per i servizi che offre e quindi è una cittadina parecchio vissuta non solo dagli stessi residenti ma tutti i residenti dell'Hinterland con la messa a dimora di nuove essenze vegetali tali da realizzare il numero degli spazi vuoti dopo una mappatura delle aiuole cementate, della gestione pubblica, della proposta, quindi della gestione pubblica e della manutenzione del verde per il coinvolgimento dei cittadini, e perché no? Riprendere anche un deliberato giuntale precedente dell'adozione di un'aiuola. Insomma, abbiamo visto che anche quando gli esercizi commerciali provvedono alla gestione è assolutamente in maniera virtuosa, e l'applicazione della Legge del 14 gennaio 2013 n. 10 per le norme per lo sviluppo delle aree verdi urbane, che prevede la creazione di un vero e proprio catasto degli alberi, sia di un registro di cui i Comuni devono obbligatoriamente aiutarsi. La promozione della giornata Nazionale degli alberi è il 21, attività di

educazione ambientale, promossa da Lega Ambiente Nazionale. Su questo, insomma, noi sottoponiamo all'attenzione dell'Assessora all'ambiente, la Professoressa Caserta, che chissà se fino a novembre sarà ancora il nostro Assessore. L'obbligo di piantare un albero dedicato per ogni bambino adottato dai Comuni con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, e la tutela degli alberi monumentali, ossia degli alberi ad alto fusto che hanno un'anzianità secolare, o in particolare il valore storico, artistico, culturale per il danneggiamento applicando una sanzione amministrativa a chiunque compia atti di missione agli stessi. Grazie.

CONSIGLIERE PEZZULLO – Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ci sta Aveta prima.

CONSIGLIERE PEZZULLO – No Presidente, una replica per...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dopo Aveta, va bene? Allora, Pezzullo Giovanni.

CONSIGLIERE PEZZULLO – Presidente, io mi ero ripromesso stasera di non polemizzare e non fare lezioni alle due colleghe Consigliere, ma mi costringono per l'ennesima volta a fare il Professore. A me dispiace che ogni volta le due colleghe tirano in ballo i verdi, non verdi, chi usa slogan, chi non usa slogan. Voi dovrete conoscere i fatti prima di poter parlare. La mia ...inc... più verde. Non perché siamo ambientalisti spinti come dite voi di esserlo, perché avevamo un progetto ben preciso. Realizzare un grosso polmone verde a Frattamaggiore. Cosa che nel PUC, nel preliminare del PUC è stato inserito. Quindi qualche risultato concreto io praticamente lo porto a casa. Non so voi quali risultati politici riuscite a portare con il vostro ambientalismo inutile. Forse l'unico ambientalista in questa stanza sono io. Io cammino con la bicicletta elettrica. A voi non vi ho mai visto camminare con una bicicletta né a Lei, né ai vostri congiunti, né Luigi Costanzo e altri. Quindi chi dà un contributo serio al rispetto dell'ambiente sono io. Voi fate solo chiacchiere, chiacchiere inutili. Io faccio fatti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Giovanni?

CONSIGLIERE PEZZULLO – Politicamente parlando...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Devi abbassare il tono.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PEZZULLO – No, però io non ti ho interrotta, cara Angelica. Politicamente parlando e anche materialmente tutti i giorni. Giro con la bici elettrica, okay? Sia ben chiaro. Voi solo fumo. Guardate il dito che osserva la luna, ma non la luna. Vi faccio un esempio pratico. Frattamaggiore ha una zona ASI che sta cementificando giorno dopo giorno, e voi non avete fatto un'interrogazione in tal senso. Avete fatto un'interrogazione sul singolo albero che sta cadendo nel parcheggio. Siete ridicoli, andateveli a staccare vicino all'ASI se avete a cuore le sorti di questa città. E non pensate all'albero malato che sta cadendo. Siete ridicoli. La vostra politica è...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PEZZULLO – Però Consigliere, Lei mi deve consentire di parlare. Consigliera, io non l'ho interrotta. Presidente, io non ho interrotto. Non l'ho interrotta, mi devi far parlare.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Angelica? Angelica? Scusa Giovanni, per favore.

CONSIGLIERE PEZZULLO - Presidente, Presidente? Mi assumo le responsabilità di quello che sto dicendo. Presidente, mi assumo le responsabilità di quello che sto dicendo. Allora, mi dispiace, io non sto

offendendo nessuno. Sto dicendo che la loro politica è ridicola, perché guardano il dito a ...inc... della luna e non guardano la luna.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non strillare, non strillare.

CONSIGLIERE PEZZULLO – Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Questo volevo dire. Non strillare.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Giovanni, allora... Chiedo io scusa per il Consigliere Giovanni Pezzullo.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Parlare e a confermare quello che dice il Consigliere...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, non tanto per quello che ha detto, ma per il tono che usa non va bene. Vi chiedo io scusa a suo nome.

CONSIGLIERE PEZZULLO – Presidente, quale sarebbe il mio tono? Che alzo la voce?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – È troppo alta.

CONSIGLIERE PEZZULLO – E la mia voce è così. Qual è il problema, scusate? Ho un tono alto, voce, ho la voce alta.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Lo so. La parola a Pasquale Aveta.

CONSIGLIERE PEZZULLO – C'è chi dice baggianate e chi alza la voce, ognuno ha i suoi difetti.

Fuori microfono

*Consiglieri che parlano fuori microfono.*

CONSIGLIERE AVETA – Signori Consiglieri e Signore Consigliere...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – D'Ambrosio?

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Signori Consiglieri, Signori Consiglieri...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, può richiamare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un attimo solo. Facciamo intervenire a Pasquale Aveta e poi dopo parliamo. Angelica un attimo solo.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Aveta vai.

CONSIGLIERE AVETA – Mi sembra di stare a Tel Aviv qua stasera. Comunque la politica è dialettica e la critica non sono atti di accusa. È uno strumento anche per verificare la propria consistenza politica, poi dopo di che ognuno si fa le sue ragioni, quindi non... È chiaro che, Giovanni, noi non è che possiamo guardare i massimi sistemi. Bisogna vedere anche a un certo punto i poteri che noi abbiamo, no? Cioè, andare a verificare ciò che succede nell'area ZES...



Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – ASI, zona ASI. Richiede una forte organizzazione alle spalle, significa le competenze particolari. Cioè, è un'attività molto complessa e quindi ovviamente ognuno cerca di guardare le cose nell'ambito del suo osservatorio misurandosi un po' e cercare di affrontare i problemi a cui può dare anche delle risposte, la giusta rappresentanza anche delle risposte. Toccare i grandi temi non è facile, non è facile. Però la critica ci sta in democrazia, la dialettica che serve. Io preferisco essere criticato che a qualcuno dice che io ho ragione, che quando uno dice che io ho ragione mi preoccupa. Invece quando qualcuno mi dice che ho torto, allora voglio capire perché ho torto. Allora cresco pure, dico forse ho sbagliato qualcosa. Quindi non dobbiamo prendercela a male se qualcuno ci critica, soprattutto quando poi ti dicono i nostri difetti. I difetti ce li abbiamo tutti quanti. Quindi l'attacco viene sempre su un difetto, mai su un pregio. Nessuno ha detto mi hai attaccato perché è un bel ragazzo. No, secondo me dice è brutto, invece è bello, no? Va bene, lasciamo stare queste cose qua anche per stemperare Presidente un poco i toni, perché ci sta tutto qua. Allora, io volevo fare un'interrogazione che viene riprendendo proprio quello che ha fatto un cittadino, solo che non la trovo qua, Presidente. Aspetta un attimo. È una cosa che ovviamente... Ecco qua, ecco qua, ecco qua. Ho ripreso a sua insaputa, perché il cittadino non lo sa, però oggi siamo nell'epoca dei social, no? Ognuno utilizza questo strumento anche per partecipare. È uno strumento di partecipazione politica. Allora, questo cittadino ha fatto una proposta. È bene ha fatto con tante cose che si sentono sui social, bene ha fatto a pubblicarla e a indirizzarla anche alle Autorità politiche, che mi sembra una cosa intelligente. Poi non lo so, affidiamo le valutazioni ai nostri tecnici, alle persone che hanno competenza, perché noi abbiamo il dovere e il potere di rappresentanza. Non dobbiamo necessariamente avere delle competenze tecniche per entrare nel nostro ruolo. Allora, poi spiego un'interrogazione e un'interpellanza al Sindaco. Una in positivo, non è una interrogazione, è una cosa positiva.

*Il sottoscritto Pasquale Aveta, in qualità di Consigliere Comunale inoltra alla sua cortese attenzione la seguente interpellanza;*

*Premesso che nell'attualità i nostri concittadini utilizzano spesso ai fini della partecipazione alla vita politica i nuovi strumenti della comunicazione come esercizio della cittadinanza attiva, rappresentando bisogni reali, problematiche, critiche ed anche proposte per la buona amministrazione;*

*Recentemente su Facebook è apparso un post a firma di un nostro concittadino.*

E sottolineo, io sto dicendo una cosa. Il cittadino non lo sa che la sto difendendo in questo momento, quindi non mi accusate che cerco di prendere i voti dal cittadino che non lo sa manca. Lo saprà domani forse se qualcuno glielo dirà. Allora, Ernesto Guerra, nuovo Sindacalista locale della U.I.L., che rimetteva al giudizio degli elettori e delle Autorità Comunali una proposta di modifica della morfologia stradale in prossimità dell'incrocio di via Padre Mario Vergara e via Rossini. Come è noto, in sede di realizzazione la via Tammaro Romano non ha potuto immettersi correttamente nel citato incrocio a causa della presenza del plesso scolastico Enrico Fermi, generando problemi quotidiani alla viabilità. Nella considerazione che il citato plesso sarà demolito per lasciare posto ad un nuovo fabbricato, il signor Guerra chiedeva se fosse possibile in fase progettuale prevedere una diversa disposizione dell'opera, in modo da consentire a via Tammaro Romano di incrociare via Padre Mario Vergara sull'asse coincidente alla via Rossini e rendere così più fluida nel sito la circolazione regolare. Per quanto sopra lo scrivente interpella codesta Autorità Sindacale, il Sindaco, al fine di sapere se nel merito è stata valutata e prevista una tale soluzione. Allega la presente opportuno rilievo fotografico. Dopo lo porto io, non ho commessi qua, quindi non... E poi c'è la questione spinosa, e dico spinosa della piscina Comunale, che già volevamo portare all'ordine del giorno nel precedente Consiglio, però purtroppo non c'è stato tempo perché siamo stati presi da tante altre problematiche. Siccome è diventato il cavallo di battaglia di un nostro già Consigliere, già Assessore, già uomo politico di Frattamaggiore, noto Avvocato civilista.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – No, può essere...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – E va bene, si dice il peccato e non il peccatore. Va bene, abbiamo capito un poco tutti, perché sui social imperversa la sua polemica di... Come dire, di sangue rottiana noria, ormai si è distaccato, è diventato Giacobino. Ha preso una posizione Giacobino e quindi ha dato una discesa angolotti che hanno firmato sotto per dire andiamo a fare la Rivoluzione. Questo è. Solo che ha spinto noi della Commissione, io Presidente della Commissione patrimonio, a vedere un poco se avevamo fatto qualche errore o c'è stata qualche impieganza, e allora abbiamo interpellato gli Assessori a suo tempo. Qualcosa ha detto anche il Sindaco, tante cose, abbiamo fatto un giro, una ricognizione a 360 gradi come si dice, no? Per capire un po' la storia. E la storia è scritta negli atti ed è molto chiara, da cui non si evincono particolari responsabilità da parte degli Attori che sono stati coinvolti nella vicenda, perché a un certo punto c'è stata una vicenda giudiziaria che ha interessato la ditta che gestiva. Il Comune è stato costretto per Legge a revocare la concessione e ad introitare nel patrimonio indisponibile la piscina, e questo avvenuto il 31 dicembre 2019 se non sbaglio, o 18, vediamo un po'...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – A suo tempo lui era Consigliere Comunale.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – No, si vede che non se ne è accorto. Non se ne è accorto. Poi ovviamente che cosa è successo? Che l'allora Assessore, non dico il nome perché ovviamente è presente in Aula, quindi... Assessore allo sport si è dato da fare. Nel frattempo però diciamo che l'Ingegnere Raimo che è presente ha preso in carico la struttura, e stiamo nel periodo del Covid, dove c'era il Covid, a Fratta non si usciva. Diciamoci le cose come stanno. A Fratta c'era la zona rossa, il Comune prende in carico questa struttura. Comunque l'Assessore va in Giunta e fa approvare un atto di indirizzo per cercare comunque di assegnare questa struttura, perché non poteva restare così ferma. L'Assessore è in Aula. È in Aula, è in Aula. Non sto facendo nomi, vediamo...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – L'atto di Giunta. Assessore se non sbaglio Gennaro Alborino.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – No, lui è Assessore allo sport ed era espressione e Consigliere San bulettiano, Giacobino allora.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – E perché allora i Santolotti attorno alla sua...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Allora era espressione politica dell'Assessorato, no? Quindi era lui che dava gli indirizzi politici all'Assessore. L'Assessore si è mosso bene, perché ha fatto quello che poteva fare. Visti i tempi si è fatta anche una manifestazione di interesse e ovviamente in quei tempi con le piscine che chiudevano tutte le persone hanno fatto marcia indietro, perché non potevano rilevare economicamente una struttura, no? Perché non rendeva niente ovviamente. E quindi la cosa, se non vado errato, e mi corregge il Consigliere Alborino, la cosa si è fermata, è andata in stand by. Nel frattempo però, in quel

periodo del Covid, siamo il 2020 – 2021 ovviamente non c'è stato secondo me, ecco, la tranquillità di andare a sorvegliare questa struttura che è sfuggita un po' dal controllo, e gli è stato immediatamente vandalizzata.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Allora, la vandalizzazione è avvenuta quando era Assessore al patrimonio sempre Giacobino con tutti i Santolotti. Erano sempre i Giacobini...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Sempre lui. Però non si è mai accorto che la piscina veniva assegnata, veniva... Cioè, veniva seminata, cioè c'era un avviso, veniva vandalizzata.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Alborino è finito, ahimè, surrogato della critica dei concessionari, perché s'hanno preso lui e hanno addebitato a lui la responsabilità del degrado della... Per mancata assegnazione, perché non ha curato bene l'avviso pubblico e non ha favorito l'assegnazione. Andiamo ai tempi moderni. Ovviamente la piscina è stata vandalizzata, penso che l'Ingegnere ha fatto i suoi esposti, le sue denunce. L'Ingegnere Raimo penso, no? Ha fatto i suoi esposti, le sue denunce per lo stato dei luoghi. E quindi ovviamente chiedendo al Sindaco un po' lo stato dell'arte abbiamo fatto un incontro anche con l'Ingegnere Montinari, il quale è prima che...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – L'Ingegnere Montinari, anche il Sindaco ci hanno rassicurato che ci sono delle proposte al vaglio dell'amministrazione, perché l'idea di assegnarla anche attraverso un avviso non è tramontata, perché le linee guida di quella delibera sono ancora efficaci. Quindi è volontà dell'amministrazione a un certo punto procedere a una soluzione del problema, in modo tale da dare alla cittadinanza che è stata svegliata su questo problema. La risposta, che deve essere una risposta...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Quindi il Sindaco che è in Aula potrebbe cogliere l'occasione per intervenire nel merito, perché il principio base, e questo vorrei che fosse chiaro a tutti i Consiglieri, Assessori e chiunque riveste una carica pubblica. Il principio dell'autorità è fondamentale quando si parla con i cittadini, perché non è vero che è autorità chi scrive su Facebook. Autorità chi c'ha l'autorità, e quando parla l'autorità parla assumendosi una responsabilità, quindi è importante quello che dice. E quando parla l'autorità la politica comincia a prendere credibilità. È chiaro? È un principio di comunicazione che è importante, perché se noi diciamo, faccio così, un esempio banale, per intenderci. Se si accusa un Vescovo e il Papa dice quel Vescovo va bene finisce la polemica, perché il principio di autorità del Papa spegne qualunque tipo di polemica, perché è la responsabilità sua di assicurare il benessere della Chiesa. È il principio dell'autorità. E perciò dobbiamo esercitare noi e dobbiamo rispettare le nostre autorità, perché sennò perdiamo di credibilità nei confronti delle persone. Quindi appellando questo principio chiedo che il Sindaco se può spendere qualche parola per spegnere questa polemica e indicare anche se è possibile i tempi per poter riavere un'altra volta la piscina un po' in salute come era prima. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola a Luigi Vitale.

CONSIGLIERE VITALE – Buonasera. Onorevoli colleghi e concittadini, desidero porre all'attenzione di questa Assemblea una questione di estrema importanza e urgenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Avvicinati un poco, Luigi.

CONSIGLIERE VITALE – Che coinvolge la nostra Comunità. Si tratta di una problematica dei cittadini di denuncia nota tempo, perché richiedono la nostra immediata attenzione e azione. Come ben sapete il recente ampliamento del Consorzio Cimiteriale rappresentava un importante ...inc... per garantire adeguati servizi funerali alla nostra Comunità. Tuttavia purtroppo siamo stati informati che numerosi cittadini lamentano la diffusione di un cattivo odore proveniente dalle nicchie, un problema che sempre persiste nonostante le segnalazioni e le richieste di intervento, ma mai preso in considerazione. Questa situazione non solo arreca disagio e fastidio ai cittadini che visitano il Cimitero, ma solleva anche legittime preoccupazione per la salute pubblica e l'igiene ambientale. È nostro dovere intervenire prontamente per risolvere questa problematica e garantire un ambiente dignitoso e salubre per tutti i nostri cittadini. Chiedo pertanto che chi dovere indaghi su queste cause di questo cattivo odore e individui la soluzione più idonea per risolvere definitivamente il problema. È fondamentale agire con tempestività e determinazione per restituire serenità e fiducia nella nostra Comunità. Confido nel vostro impegno e nella vostra collaborazione per affrontare questa sfida con massima serietà e responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Scusa Luigi, il lato quale lato è? Ti ricordi il lato?

CONSIGLIERE VITALE – Il lato del nuovo ampliamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, nuovo ampliamento, giusto per dare indicazione a chi di dovere. La parola a Marco Del Prete.

SINDACO – Sì. Buonasera a tutti...

Fuori microfono

SINDACO – No, rispondevo sulla piscina, giusto per concludere l'argomento, visto che è un argomento sentito davvero a tutti e a noi per primi, forse è il caso di dare qualche indicazione, perché effettivamente, altrimenti come diceva il Consigliere Aveta sembra che parlino tutti, ma nessuno poi sa realmente che cosa si sta facendo. Come tutti sapete forse meglio di me e da prima di me la piscina Comunale era stata data in concessione per 25 anni dal 1995. Nel 2018 interviene l'interdittiva antimafia. Nel dicembre 2019 la piscina rientra in disponibilità del Comune di Frattamaggiore. Dicembre 2019, 27 febbraio 2020, quindi dopo due mesi, l'amministrazione Comunale di Frattamaggiore approva in delibera un atto di indirizzo, in cui dà mandato alla Dirigenza di approntare una manifestazione di interesse per la gestione temporanea della piscina, e vi dico anche perché. Perché la causa si sarebbe dovuta discutere poi nel luglio del 2020, la causa dell'eventuale annullamento dell'interdittiva e che, quindi, avevamo immaginato questa soluzione transitoria per evitare che la piscina potesse poi essere vandalizzata o potesse andare in malora. Come sapete tutti dal 4 di marzo, 4 – 5 di marzo 2020 ci fu la prima... È stato chiuso tutto diciamo. È venuto purtroppo il Covid, e le piscine come tutti sappiamo sono state chiuse. Ci fu un primo spiraglio di riapertura nell'estate del 2020, tant'è che nel settembre del 2020 partì la manifestazione di interesse per acquisire delle manifestazioni appunto per chi volesse poi gestire la piscina. Si rientra di nuovo in zona rossa, le piscine vengono chiuse di nuovo. Quelle manifestazioni di interesse restano lì. Arriviamo fino al 2021 – 2022. Ricordo poi furono aperte definitivamente di nuovo le piscine, e noi iniziammo ad immaginare quale percorso si potesse poi intraprendere per la piscina. Nel frattempo intervengono varie vandalizzazioni nonostante fossero state messe le telecamere, tant'è che io almeno ho fatto un paio di denunce, l'Ingegnere Montanaro, non mi ricordo, l'Ingegnere Raimo ne ha fatto qualcun'altra. L'ultima l'anno scorso la fece al Commissariato... No, ai Carabinieri di Grumo Nevano, perché intervennero proprio in flagrante con una persona che stava rubando all'interno della piscina. Comunque ci sono pervenute nel corso di questo tempo varie proposte per la ristrutturazione, riqualificazione e gestione della piscina. Pensate che è una piscina del 1995, che comunque adesso se fosse in pieno stato andrebbe comunque adeguata alle nuove normative che sono totalmente cambiate. Quando arriva una proposta, da buon padre di famiglia chi ha fatto l'amministratore, l'Assessore, il Sindaco sa bene che non è tutto oro quello che luccica. E allora la

prima cosa che un'amministrazione deve fare è valutare se quelle proposte che ci vengono sottoposte siano affidabili o meno. E di proposte ne sono arrivate più delle due finali che citava il Consigliere Aveta. Le proposte sono state vagliate sia dal punto di vista tecnico progettuale, sia dal punto di vista della gestione, ma soprattutto dal punto di vista economico, perché poi è facile dire faccio questo, faccio quell'altro se non c'è una solidità economica alla base che possa garantire e la costruzione e la gestione. Per non portarvela alla lunga di queste proposte che sono arrivate, ma che sono agli atti ne sono state... Diciamo sono state tutte vagliate, molte sono state respinte, perché non avevano la solidità di proposte che potessero portare avanti la piscina. Nell'ultimo anno sono arrivate un paio di proposte che potevano essere prese in considerazione. Quando parlo di proposte, e mi rifaccio alle parole della Consigliera Angelica Argenti che in una seduta di Commissione disse facciamo una manifestazione di idee per la piscina. La proposta non è il semplice disegno. La proposta deve avere un progetto definitivo esecutivo. Deve avere un piano economico asseverato da un Istituto accreditato per poter fare questo, deve avere una convenzione che rispetti dei criteri particolari. Insomma delle proposte che hanno... Diciamo vi faccio il gesto perché è più semplice, almeno una fila di documenti così. Queste proposte sono andate al vaglio dell'amministrazione Comunale, sono state vagliate, qualcuna ha avuto dei rilievi, qualche altra è in fase diciamo di completamento finale. Morale della favola. Di qui a breve metteremo a gara, perché poi non è finita, arriva la proposta, non è che la proposta viene affidata per diciamo.. Il project financing, perché di questo stiamo parlando. Una gestione privata di un bene pubblico naturalmente con delle garanzie per il pubblico innanzitutto e poi per il privato segue tutti dei criteri, viene poi messa a bando con una gara ad evidenza pubblica, dove può partecipare chiunque su quella gara e dove poi il progetto che è più confacente alle esigenze dell'amministrazione vince poi questa gara. Diciamo siamo in direttiva d'arrivo, a breve verrà messo a bando il progetto, quindi non è che non è stato fatto niente. Non è che con i video, che con un post si risolve il problema della piscina. Non è che denunciando che la piscina è stata vandalizzata che si risolve il problema. Noi queste cose purtroppo, e dico noi, ma non lo dice Marco Del Prete. Quando dico noi, dico l'amministrazione Comunale, ogni singolo Consigliere, gli Assessori, i Funzionari, i Dirigenti che sono andati sul posto giorno dopo giorno per cercare di risolvere il problema, per vagliare le carte, per vedere quale era la soluzione migliore. L'hanno fatto il proprio lavoro, l'hanno fatto anche bene. Tant'è che dopo un lungo percorso intervallato purtroppo da due anni di stop dovuto per colpa di nessuno se non del Covid si è arrivati ad una quasi conclusione e si potrà finalmente mettere un punto alla questione piscina e dire possiamo mettere a bando un progetto che rispetta i requisiti tecnici, che rispetta la solidità economica e quindi la prospettiva di una gestione duratura, ma soprattutto che rispetta le esigenze di una cittadinanza, e cioè avere nuovamente una piscina, una piscina pubblica. Questo è lo stato dell'arte adesso. Tutto il resto sono chiacchiere, tutto il resto sono fotografie, che ben vengano. Tutto il resto sono post su Facebook, però il lavoro c'è, il lavoro c'è stato, il lavoro è andato avanti e sarebbe andato avanti comunque e indipendentemente da quei post, da quelle fotografie o da quelle denunce, perché queste cose le viviamo quotidianamente come amministrazione. Sappiamo che la piscina è un bene primario per la città di Frattamaggiore, e non solo perché aveva utenti anche dall'Hinterland dell'area a Nord di Napoli. Quindi noi vogliamo assolutamente che la piscina riapra. Lo vogliamo da prima che qualcuno si è... Diciamo si è mostrato Paladino della piscina. Lo vogliamo come tutti voi, eh. Non è che noi non vogliamo e gli altri no, però in questioni serie come queste ci vuole la serietà anche da chi denuncia giustamente la mancanza di un servizio, ma assolutamente non può prendere in giro i cittadini dicendo è tutto facile, è tutto semplice, perché gli atti amministrativi, le procedure amministrative, soprattutto il lavoro amministrativo ha dei tempi, tiene conto delle persone che devono lavorare, ma soprattutto tiene conto di un fatto fondamentale, che è quello che facciamo lo dobbiamo controllare non una, non 10, ma 100.000 volte, perché quello che facciamo non lo facciamo per noi stessi, ma lo facciamo per una città intera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Sindaco. Voglio ricordarvi che sono le 22.00. Allora, Aveta per replica, Lamberti e poi Carla. Poi Pasquale Del Prete e poi...

CONSIGLIERE AVETA – Ritengo l'intervento del Sindaco che mette un po' fine a questa questione, perché ha detto le cose come stanno. Ovviamente da persona prudente qual è non potrà mai dire i tempi quali sono, perché ovviamente non ha certamente la bacchetta magica per fare le cose. Però quello che... Cioè, noi siamo rappresentanti della città. Sindaco, però vedo che in altre realtà quando c'è una problematica sociale le persone si associano e diventano anche costruttive. Vediamo il caso di Giugliano. Il caso di Giugliano è stato un mio collega, e dico nome e cognome, Maresciallo Giacomo Paciolla, il quale ha radunato... Il figlio era un ragazzo che frequentava la piscina, ha radunato tutti gli iscritti che erano danneggiati da questa cosa e ha iniziato un movimento, che hanno addirittura coinvolto... Hanno tolto gli organi di stampa e tutte le autorità perfino Regionali sono intervenute e hanno dato l'input al Sindaco di Giugliano di provvedere ad horas, e la piscina di Giugliano è stata aperta. Invece il frattese dorme. Il frattese aspetta sempre che sono gli altri a farsi la cattiva volontà, c'è sempre l'altro che faccia, però le mie cose devo andare bene perché devo guardare i miei piccoli interessi. È opportuno che la città si svegli pure, che si svegli, inserire ...inc... che ha fatto il Maresciallo Giacomo Paciolla, il quale si è messo là chiamando le persone a uno a uno, hanno creato un Comitato, hanno fatto intervenire l'Assessore Regionale, un Onorevole, è venuto il profilo DG3 sul posto apprendere la questione. Il Sindaco ha visto tutta questa partecipazione, ha preso a cuore il problema e l'ha risolto. Però è vero che noi ci dobbiamo muovere, dobbiamo rappresentare, ma è anche uso che la città ne faccia partecipazione, una cittadinanza attiva un modello di vita. Il frattese tende sempre... Cioè, la città pulita la devono fare gli altri, il Sindaco deve pulire però la carta sporca per terra la butto. E questo non va bene. Allora, il frattese deve essere educato, lo diciamo anche ai Professori, che i primi, cioè che quando una cosa non funziona il primo problema è proprio del cittadino. Se la politica dorme o non ha interesse a muoversi si deve associare, deve muoversi e deve fare la cosa anche se la cosa non gli riguarda direttamente, perché quando sarà il turno suo di avere un vantaggio ai bisogni gli altri penseranno che è lui. Ma se noi pensiamo che siano sempre gli altri a risolverci i problemi questo non va bene. E abbiamo le vandalizzazioni, abbiamo le piscine che non si fanno quando si distruggono e non sappiamo quando si fanno. Se in quel momento forse ci fosse stato un movimento più attento e ci fosse stata una maggiore partecipazione da parte dei cittadini, può darsi pure che... Non voglio dare colpa ai cittadini, però io penso che quando succedono i guai le responsabilità stanno poi da tutte le parti, anche penso da parte di chi non ha saputo rappresentare gli utenti, non ha saputo rappresentare bene il problema e si lamentano soltanto su Facebook. E questo non va bene.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, un attimo solo Gennaro. Allora, Lamberti.

CONSIGLIERE LAMBERTI –Buonasera di nuovo a tutti, il pubblico presente in Aula, i Consiglieri, i Dirigenti e Assessori presenti. Aggiungo un saluto al collega Lello Parolisi, che stasera è l'unico assente giustificato e penso che in occasioni come queste ci deve sempre arrivare la nostra vicinanza affinché possa trovare sempre più quella forza per poter affrontare questa sua battaglia. Passo a qualche segnalazione, Presidente. Forse è il mio terzo intervento in Consiglio Comunale, dove evidenzio che ci sono zone di Fratta, dove il taglio d'erba, potature piante e pulizie di caditoie puntualmente non viene effettuato. Quindi volevo chiedere al Sindaco o al Dirigente presente in Aula se era possibile ricevere un cronoprogramma delle zone dove sono stati svolti tali lavori e se, il perché determinati tipi di zone non vengono mai effettuate. Ho segnalato lato liceo scientifico, quindi via Francesco Antonio Giordano, via Giovanni Pezzella, zona del Cimitero, quindi via Lupoli, via Cimitale, via Florindo Ferro, puntualmente... Cioè la potatura degli alberi non viene effettuata. Ci sono alberi che nonostante la folta... Tra un po' cadono su se stessi per il peso dei rami e per quello che ne consegue. Quindi magari chiedo... Il Sindaco è uscito. Magari il Dirigente che è presente in Aula, se è possibile avere un cronoprogramma di quello di questi lavori come sono stati svolti. Ascoltavo nel precedente Consiglio Comunale che erano previsti nel bilancio interventi di manutenzione alle strade cittadine. Penso che ci siano alcune strade principali, vedi via Sossio Russo, dato anche il forte transito dei Tir che vanno nel complesso industriale lì presente, e sembra una cartina geografica. Quindi

necessariamente occorre rifare il manto stradale, visto che prima o poi qualche incidente, qualche foratura di gomme, qualche caduta accidentale porterà il Comune a fare contenzioso. Mi associo ai complimenti fatti prima dal Consigliere Pezzullo riguardante la vittoria del Campionato della frattese, e chiedo a te Marco, visto che ho ascoltato l'intervista fatta dagli spogliatoi dove si preannunciava questo progetto del nuovo campo sportivo, in qualità anche di presente della Commissione sport di poterlo vedere in sede di Commissione, analizzarlo e anche poterlo mostrare e dare spiegazioni a tutti quei cittadini che ci chiedono come farà e come verrà. Chiedo, forse si è assentato momentaneamente, all'Assessore allo sport Felice Ferrara, di poter sempre verificare che tutte le convenzioni che abbiamo in essere vengano regolarmente pagate, in modo da... In attesa del progetto del campo poter effettuare quei lavori di manutenzione necessaria, almeno non penso che per l'anno prossimo, per la prossima stagione calcistica già è pronto il nuovo campo sportivo, ma almeno di poter mettere in condizioni la frattese di poter disputare il prossimo campionato di eccellenza e dove soprattutto, visto che comunque da Dirigente l'ho affrontato quel campionato di eccellenza, viaggiare tutti in sinergia quale amministrazione, quale Dirigenza e quali forze dell'ordine, affinché Fratta ogni domenica possa accogliere i tifosi di tutte le squadre dell'Hinterland campano e non si verifichi più quello che è successo qualche anno fa con partite a porte chiuse dove si decreta la morte del calcio. Ne ho parlato, terzo punto, non di ultima importanza. Ho parlato già con la Consigliera Amatucci in qualità di Presidente della terza Commissione, quindi viabilità, di aprire un tavolo tecnico e quindi di sinergia anche alla presenza...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un po' di silenzio.

CONSIGLIERE LAMBERTI – Anche alla presenza dell'Assessore alla viabilità e del Comandante della Polizia municipale, per poter disciplinare i sensi di marcia della zona prolungamento via Carmelo Pezzullo, via Manzoni, traversa Manzoni angolo via Roma, visto che da quando è stato aperto il prolungamento di via Carmelo Pezzullo, le traverse, quindi intendo via Manzoni e traversa Manzoni, vige il divieto di sosta a sinistra, però comunque sono a doppio senso di circolazione, e molte volte quando ci si trova la macchina parcheggiata sulla sinistra e le auto che si incrociano c'è difficoltà nella circolazione. Vi ringrazio per l'attenzione e mi riservo di intervenire dopo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere Lamberti. Il Consiglio Comunale si associa alla tua solidarietà e al tuo saluto al Consigliere Raffaele Parolisi.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, prima Carla. Però volevo dirvi vogliamo fare una sospensione di cinque minuti oppure vogliamo..?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, okay. La parola a Carla Ambrico.

CONSIGLIERE AMBRICO – È una richiesta che ti faccio, Presidente, perché veramente troppo spesso si sentono dei termini non appropriati al contesto. Ti invito veramente a far sì che si ristabiliscano i crismi dell'Istituzionalità in questo luogo. Anche perché proprio dalle voci da cui provengono certe affermazioni, in altri luoghi che sono altrettanto Istituzionali e deputati al confronto ci sono descrizioni e condivisioni di scenari che altro che ridicoli. Talvolta sono penosi. Poi mi dispiace che non c'è il Consigliere in Aula. Gli volevo dire che lui occupa il posto giusto per ottenere dei risultati. Guai se non fosse così, dovrebbe passare da questo altro lato. Adesso volevo fare una segnalazione anche io, perché a proposito del ritiro dei rifiuti all'interno degli Istituti scolastici, devo segnalare, ma questa è una questione annosa, una continua irregolarità. Cioè i rifiuti non vengono ritirati con regolarità. Si aspetta sempre che trascorsi 10 giorni, 12 giorni il Responsabile del plesso debba segnalare o all'ufficio ecologia o con telefonate private affinché vengano rimossi. Ci avviciniamo, il caldo già imperversa. Nelle scuole ci sono i rifiuti di una mensa

scolastica, quindi prima che poi si gridi all'allarme di altri tipi di infestazioni credo che questo sia un aspetto che vada sottolineato, perché non c'è mai stato un ritiro regolare da quando io ricordi di lavorare in una scuola. Ma questo non succede soltanto nella scuola in cui lavoro io, ma succede in tutte le scuole del territorio frattese. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliera Ambrico. La parola a Pasquale Del Prete. Sono sempre le 22.20, giusto per dare... Prego.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Noi dobbiamo rispettare quelle che sono le direttive del Presidente. Presidente, io ovviamente non ti utilizzo a motivo allerta, non c'ho cose da consegnarti, non c'ho niente da... Ti abbraccio, mi ricorderai per questa cosa. Invoco l'Assessore Caserta, a cui auguro una lunga vita amministrativa. Non ci lasciate, nel senso stai qui con noi. ...*Fuori microfono – inc...* videosorveglianza della Marconi, perché pare la custode ha lasciato l'abitazione. Io su questo praticamente vorrei richiamare il Presidente, perché so che lui è particolarmente attento, al di là di prendere a modi di postino dovresti far sì che queste che sono le nostre interrogazioni non rimangano semplici missive, perché sennò messe lì non trovano soluzioni ma devono essere attuate. Io vorrei...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE - ... la casa del custode vorrei capire quale può essere la destinazione di tutte le altre case del custode. Non c'è più questa figura? Purtroppo ormai è scomparsa. Quindi quale sarà l'eventuale, naturale destinazione di questo tipo di abitazioni e che cosa se ne sta facendo nel frattempo, che ho già chiesto, ma non perché sei tu commissario, ma semplicemente lo voglio ricordare, di fare una verifica su quello che è il rispetto delle convenzioni degli immobili che noi abbiamo dato in gestione o qualcuno ha preso in gestione negli ultimi 20 anni, 30 anni, non lo so. Vai indietro di quattro – cinque anni, vedi un po' se la cosa può essere... Visto che siamo così rispettosi ovviamente... Perché almeno ci regolarizziamo, ci mettiamo a posto e quando ricopriamo la legalità siamo i primi a rispettarla. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola a Franco Del Prete. Scusami Franco, per cortesia. Caro Pasquale, volevo dirti che qua ci sono tutte le figure Istituzionali da potere ottemperare e quelle che sono state le tue...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No no, dico ci sono. Non ci fossero diciamo i Dirigenti e qualcun altro.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Perdonatemi, perdonatemi. Io mi riferisco a te, perché tu sei il mio rappresentante in questa Aula, e poi conosco la tua attenzione. Quindi *ubi maior*.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – No no.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Io sto...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Maestro sono senza griglia. Sto fuori griglia, però sto tranquillo lì, non ti preoccupare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Franco Del Prete. Ultimo intervento.



CONSIGLIERE DEL PRETE – Grazie, Presidente. Nulla, Presidente. Stasera ti salva, non ho nulla contro di te perché già ti hanno martoriato troppo e non mi permetterei mai di lanciarti l'ultimo missile per farti morire. Lungi da me questa cosa, Presidente. Voglio solo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – È stata il primo che lo ucciderai. Però detto questo, voglio segnalare questa cosa. Praticamente angolo via Veneto via Roma c'è... Non lo so se quel palazzo è nostro o della Regione, fa parte della... Cioè praticamente ogni giorno un gruppo di ragazzini scavalca ed entra in quel fabbricato, non so a fare cosa. Non so a fare cosa, però è un gruppo abbastanza folto di ragazzini sia maschi che femmine. Chiedo Sindaco, se è possibile almeno murarlo, non lo so, se di chi è di competenza murare quella apertura per non far sì che succede qualcosa di brutto.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non lo so di chi sia. Se possiamo intervenire noi o chi per esso, ma non si può... Cioè, segnalare che lì scavalcano e entrano... Cioè 20 – 30 persone alla volta, giovanissimi e non so cosa può succedere di grave in futuro. Sindaco, grazie. Presidente, ti ho ringraziato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Franco. È una bella segnalazione. Se non ci sono altri interventi introduciamo il capo numero 2.

**Punto 2 all'ordine del giorno.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, cari Consiglieri, se siete d'accordo procediamo alla lettura della parte propositiva della delibera. Va bene?

*Il Capo dell'amministrazione insieme all'Assessore alle finanze Giuseppe Pedersoli propongono di approvare il bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2024 – 2026, che comprende i risultati riportati nel quadro generale riassuntivo dei tre anni proposti;*

*Allegato B alla seguente proposta, in sostituzione dello stesso allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 35...*

No, però scusa Nello. Non possiamo stare così.

Fuori microfono

*Giunta Comunale n. 35 del 14 marzo 2024 con i seguenti pareggi:*

*Anno '24 pareggio complessivo 120 milioni 988.000;*

*'25 66 milioni 110;*

*2026 64 milioni 800.000, confermando altresì tutto il contenuto della delibera di Giunta Comunale n. 35 del 14/03/2024 allegato A al presente atto, intendendosi qui trascritto e riportato;*

*Di dare atto che le seguenti variazioni di bilancio effettuate in esercizio provvisorio, i cui importi sono stati puntualmente allocati nel bilancio di previsione 2024 – 2026 si intendono con l'approvazione del presente atto anche ratificate;*

*Di prendere atto del parere favorevole dell'organo di Revisore contabile sul bilancio di previsione 2024 – 2026 alla presente allegato G;*

*Di approvare l'applicazione del bilancio di previsione 2024 dell'avanzo di amministrazione presunto 2023, giusto allegato C della delibera di Giunta Comunale n. 35 del 2024, per l'accantonamento dei fondi come specificato in narrativa e per alcune spese di investimento, da autorizzare dopo l'approvazione del rendiconto di gestione 2023;*

*I singoli sviluppi delle singole quote di avanzo di amministrazione sono contenuti negli allegati 1, 2 e 3 al presente atto;*

*Di dare atto che l'anno 2024 questo Ente deve rispettare le regole del pareggio di bilancio e che il documento contabile è parimente uniformato con un equilibrio finale pari a zero, giusto allegato E della delibera 35 del 2024;*

*Di prendere atto dell'assegnazione del fondo di solidità dell'anno 2024 ammontante allo stato a 4 milioni 728;*

*Di prendere atto dei mutui passivi esistenti dal primo gennaio 2024, che compendiano una quota di interessi passivi dell'esercizio finale correnti pari a un milione e 4, e la quota capitale da rimborsare un milione 445;*

*Di dare atto che l'aliquota dell'addizionale Comunale IRPEF per l'anno 2024 è confermata nella misura massima, giusta delibera di Giunta Comunale in narrativa riportata;*

*Di dare atto che le aliquote IMU per il corrente anno sono confermate con riferimento alla delibera approvata dal Consiglio Comunale del 14/12/2020 e vengono in seguito riassunte;*

*Altri fabbricati e terreni aliquote ordinarie 10 e 60 per mille;*

*Abitazioni principali di lusso il 6 per mille;*

*Fabbricati locali e canone concordato aliquota 25 per cento;*

*Fabbricati rurali strumentali aliquote 10 per mille;*

*Beni merce aliquote 2,50 per mille;*

*Di dare atto che le tariffe TARI per l'anno 2024 saranno approvate il 30/04/2024;*

*Di dare atto che le tariffe CUP canone unico patrimoniale sono state approvate dalla Giunta Comunale con delibera 229 del 15/12/2022, con validità dell'anno 2023;*

*Di dare atto che le tariffe vigenti per i servizi di domanda individuale risultano essere quelle deliberate con gli atti prima richiamati;*

*Di prendere atto del prospetto deficitario dell'Ente sulla base degli ultimi dati consuntivi approvati 2022, che risulta allegato sotto la lettera D della delibera Giunta Comunale n. 35, positivo per un solo parametro, relativo alla capacità di riscossione dell'Ente, mentre il prospetto a chiusura dell'anno 2023 presenta due parametri positivi relativi entrambi alle entrate;*

*Di dare atto che parte degli stanziamenti previsionali non in linea con le risorse finanziarie disponibili hanno subito decurtazioni ai fini dell'equilibrio di bilancio;*

*Di prendere atto della costituzione del fondo di garanzia debiti commerciali, come esplicito in narrativa;*

*Di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio;*

*Di approvare tutti gli allegati del bilancio di previsione 2024 – 2026 citati nel presente atto sia allegati alla deliberazione di Giunta Comunale n. 35 che al presente atto, previsti dal D.lgs. 267/2000 come elencato narrativa della lettera a) alla lettera i);*

*Di demandare al Consiglio Comunale la valutazione circa l'utilizzazione nelle entrate vincolate di cui al piano di vendita approvato con la delibera del 17/11/2004 in linea con la vigente normativa di settore per l'estinzione anticipata dei mutui passivi in essere;*

*Di dichiarare la presente l'immediata esecutività.*

Do la parola all'Assessore Pedersoli.

ASSESSORE PEDERSOLI – Buonasera a tutti. Io chiedo due volte scusa innanzitutto per la mia assenza al precedente Consiglio Comunale. Mi sembra di non essere mai mancato, ormai sono circa 6 in totale, però è stato un momento veramente molto particolare dal punto di vista personale. Avevo anche pensato a un gesto estremo, non il suicidio, alle dimissioni, ma non mi è sembrato giusto farlo a tre giorni dal Consiglio Comunale per il bilancio, perché avrei messo in difficoltà tutti, anche il Sindaco probabilmente. E oggi sono di nuovo qui giustamente, perché vorrei che quella restasse l'unica assenza. Le seconde scuse sono, per non

alzarmi in piedi, ma due numeri ve li devo leggere. Due numeri. Allora, poiché il Presidente del Consiglio Comunale ha letto tanti numeri, io credo che il ruolo dell'Assessore che anche se è un Assessore... Dicono di me che io sia un Assessore di area tecnica, poi nel momento diventi Assessore, diventi anche un po' politico inevitabilmente per una questione anche logica diciamo. Allora, io mi rivolgo magari anche all'unico, non so quanti ne sono collegati con lo streaming oltre ovviamente a questo Consesso, che io rispetto profondamente, perché poi è quello che rappresenta, lo dico sempre, che rappresenta la Comunità frattese, perché è a voi che hanno votato e non certamente me. Allora, io voglio fare un paio di considerazioni e leggerò solo tre – quattro numeri, veramente brevi, perché tutti quanti avete paura che io parlo. Poi più di tre minuti non mi fate parlare, ma non mi sembra diciamo di...

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – Non ho mai parlato più di dieci minuti, mai, mai veramente. Allora, innanzitutto visto che è stata anche la serata degli ...inc..., io voglio ricordare che l'Assessore Alborino ha collaborato pure con me, ma lui principalmente fu uno dei pochi a ottenere degli incassi record dagli impianti sportivi. Devo dire che ha fatto tirare fuori assegni a gente che...

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – No, è così, è così. Guardando i numeri veramente è così.

Fuori microfono

INTERVENTO – Assessore, ne so qualcosa.

ASSESSORE PEDERSOLI – Vedi? Ci sono i Testimoni di portafoglio, insomma.

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – No, ma diamo ad Alborino quello che è. Allora, tornando a noi, sennò non voglio fare la metodica, io voglio dire questo. Io devo dire ai frattesi come sta messa la cittadina. Allora, la cittadina, poi leggiamo veramente tre numeri...

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – Già? No, ma sarò brevissimo. Guarda, questo è. Niente è. Allora, voglio dire che...

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – Tecnicissimo, tecnicissimo. Se io vi dico che l'avanzo di amministrazione è 22 milioni, di cui utilizzabili circa la metà 12 milioni, in realtà non significa nulla. Io voglio semplicemente dire che... Ma vi dico che questo non è un aneddoto. È un fatto vero. Per motivi professionali ho dovuto accompagnare mia moglie dal Comandante dei Carabinieri di Afragola. Un Comandante sempre vivo, che per un Carabiniere è una cosa molto bella secondo me. Da bravo Carabiniere lui già sapeva che io facevo l'Assessore a Frattamaggiore, ha indagato...

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – No no, mi voleva chiedere delle cose e io mi sono preoccupato. Devo fare delle domande, perché lui abita a Pomigliano, ma dirige la stazione dei Carabinieri di Afragola. Mi spiega perché a Frattamaggiore tutto funziona, c'è tanta Movida, ci sono locali e invece perché qua, ad Afragola non c'è nulla?

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – Ma questo non è un volersi ingraziare il Consiglio Comunale. Francamente non ho saputo rispondere.

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – No no no, un attimo, un attimo.

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – No, no. Nel senso che la verità è che io penso gran parte, la totalità del merito sia dei frattesi. Cioè, questa è la verità. Ve lo dice l'Assessore straniero, come mi definite voi.

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – Esatto. Anche perché io sento davvero tanti interventi che vanno dall'albero alla piscina. Qua siete tutti Difensori civici voglio dire, no? E questo ovviamente poi ha un impatto anche sul bilancio, perché sapete bene che molti Comuni sono stati Commissariati, no? Voglio dire è vero pure come dice lui che siamo all'ultimo giorno quasi, però io mi ricordo che un anno quando mi nominò il Sindaco approvammo il bilancio ad agosto. Un anno arrivammo ad ottobre. Un anno, non vorrei sbagliare, arrivammo a novembre. Noi questo anno il 16 aprile stiamo approvando finalmente il bilancio di previsione. E mi sembra un grande risultato questo, perché poi il bicchiere certo può essere mezzo pieno e mezzo vuoto. Questo è ovvio, bisognerebbe approvarlo a dicembre dell'anno precedente, però guardando dall'esterno, perché io sono napoletano, lo vedo dall'esterno, lo storico noi questo anno lo abbiamo approvato ad aprile. Abbiamo sempre paura di non farcela. Io ho parlato con una persona che conosco, anche Cercola è stata Commissariata perché non sono riusciti ad approvare il bilancio. E questo mi sembra un risultato straordinario secondo me. Va bene? Però quello che voglio dire è questo, che forse si arrabbierà il Sindaco, si arrabbierà il Sindaco. Ma io vi do la mia parola d'onore che non ho mai fatto una telefonata ai Revisori. Voi sapete bene tutte... Diciamo vecchie volpi, tranne qualcuno del Consiglio Comunale, che la prima cosa che fa l'Assessore al bilancio si va ad ingraziare i Revisori dei Conti. Io di uno non ho neanche il numero di telefono. Vi posso assicurare che non c'è mai stato bisogno di fare una telefonata ai Revisori, perché il giudizio, e dopo vi voglio dire due cose, non richiede raccomandazioni o non richiede segnalazioni. Cioè, l'Ente gode di ottima salute. Poi magari il Consigliere Aveta ..inc... con la spesa pubblica, ma la verità è che il Comune gode di ottima salute rispetto anche alle cittadine limitrofe. Se me l'ha chiesto il Comandante dei Carabinieri voglio dire ci sarà anche un motivo probabilmente. E quindi io penso che i frattesi da questo punto di vista possono stare tranquilli, anche se si deve sempre fare meglio, la piscina, gli impianti sportivi etc. etc. A me dispiacciono soltanto due numeri, ve li voglio dire quali sono, sempre sperando che non si arrabbi il Sindaco. Allora, i dipendenti, la spesa per i dipendenti è di 5 milioni e 900.000 euro circa annui per i dipendenti dell'Ente. Impatta per il 17 per cento sulla spesa corrente. La spesa per i rifiuti è oltre i 7 milioni, però vi posso assicurare, cioè sintetizzo, spendete più per la spazzatura che per i dipendenti del Comune, che sembra inverosimile, però io purtroppo non ho trovato l'Articolo. Il costo pro capite per il cittadino comunque è in linea con quello degli altri Comuni, quindi non è che noi sprechiamo i soldi, poi c'è un bando di gara dove è stato tutto fatto alla luce del sole. Per quanto riguarda le imposte c'è poco da dire, perché sono le stesse da anni. Noi abbiamo approvato il CUP, non tutti i Comuni l'hanno fatto, Franco lo sa bene. IMU e addizionali ormai da anni hanno sempre la stessa aliquota, quindi non c'è nulla di cui possiamo lamentarci. Dobbiamo soltanto tentare di fare una ulteriore manovra sui rifiuti per cercare di aumentare la differenziata, aumentare le entrate e cercare di diminuire un po' il costo che mi sembra eccessivo rispetto anche a quello per i lavoratori dipendenti. E poi voglio dire l'ultima cosa, così vi tranquillizzo. Il punto 2 del parere dei Revisori. L'Ente non è in disavanzo, l'Ente non è un piano di riequilibrio, l'Ente non è in dissesto finanziario. Quindi se il compito dell'Assessore è quello di dare un messaggio e al Consiglio Comunale e alla cittadinanza io vi invito ad approvare questo bilancio di

previsione, perché dimostra e conferma ancora una volta che l'Ente gode di ottima salute finanziaria. Poi se vogliamo andare nel tecnico? O non vogliamo andare nel tecnico? Leggere qualche...

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – Mi volete far litigare con il Sindaco stasera. Io direi che il problema vero è la riscossione, lo sapete bene. Però là c'è da fare una gara d'appalto, molti Comuni stanno abbandonando Equitalia. Voi sapete che Napoli, ha scelto Napoli obiettivo valore, che poi è una Società costa ad municipia, unico socio, amministratore delegato Achille Moretti, quello che collaborava con Frattamaggiore, già ve l'ho detto l'altra volta. Però quello è il problema. Ah?

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – No, però se mi chiedi un punto critico su cui lavorare è quello, perché forse con l'anticipo TARI qualcosa abbiamo risolto per l'equilibrio finanziario dell'Ente, però bisogna recuperare. Quelli non pagano, parliamoci chiaramente, perché sono soldi che ci rimette l'Ente fundamentalmente.

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – La rottamazione, sapete benissimo che il condono, le rottamazioni, il centro sinistra non le prende molto bene. Io invece credo che sia stato un ottimo condono, perché se vi ricordate lo approvammo... Il Comune poteva opporsi se vi ricordate. Perché prevedeva di pagare quello che c'era da pagare, tolte le sanzioni e tolti gli interessi che...

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – No, questo non me lo ricordo. Mi pare intorno a mezzo milione, però questo non mi ricordo. Però voglio dire non abbiamo fatto nessun regalo a nessuno. Cioè, uno che non ha voluto pagare all'epoca ha pagato dopo, magari a rate, che mi sembra anche dal punto di vista etico una cosa sopportabile, no? Rispetto ai condoni precedenti dove tu pagavi il 25 per cento delle imposte inizialmente iscritte a ruolo.

CONSIGLIERE – Rispetto a queste somme incassate dalla rottamazione noi le abbiamo utilizzate per... Le abbiamo collocate in qualche...

ASSESSORE PEDERSOLI – Ci sono nelle entrate e poi l'utilizzo lo decidete voi con il bilancio, con il previsionale, non hanno una destinazione specifica. Dovreste voi creare un capitolo.

CONSIGLIERE – No, volevo sapere semplicemente se queste somme potessero essere utilizzate per qualche iniziativa, attività di indirizzo politico.

ASSESSORE PEDERSOLI – Io posso girare la domanda alla Dottoressa?

CONSIGLIERE – Assolutamente.

ASSESSORE PEDERSOLI – Dottoressa vi posso girare la domanda? Non lo so, posso?

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – Ho sbagliato.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, se vuole la parola la Dottoressa Volpicelli.

ASSESSORE PEDERSOLI – Volevo girare attraverso il Presidente la domanda alla Dottoressa, va bene?

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – E non mi fanno parlare.

Fuori microfono

DOTTORESSA VOLPICELLI – Allora, per quanto riguarda queste entrate maggiori che si sono avute a seguito del condono e della rottamazione, tutto quello che ha fatto Equitalia l'ha fatto sui ruoli che il Comune di Frattamaggiore come gli altri Comuni negli anni hanno consegnato a Lei per la riscossione. Il che significa che questi ruoli sono già stati accertati negli anni pregressi e costituiscono residui attivi dell'Ente. Non sono entrate nuove da destinare. Cioè, sono entrate che erano previste per esempio nell'anno 2020 abbiamo fatto il ruolo della spazzatura, qualcuno ha pagato e qualcuno non ha pagato. Quello che non ha pagato è andato a ruolo, però è un residuo attivo da incassare. Se si incassa in parte una parte viene stornata, ma quello è un residuo attivo che ha finanziato la spesa dell'anno 2020. Non è che io la metto a nuovo nell'anno 2024 e la posso destinare ad altre cose.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Okay. Grazie, Dottoressa. Se non ci sono interventi?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E io che ne so.

CONSIGLIERE PELLINO – Io ho chiesto la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Enzo Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – Mi riallaccio un poco alla preoccupazione dell'Assessore Pedersoli o diciamo l'elogio che ha fatto alla Comunità frattese per quanto riguarda la positività del nostro bilancio. Assessore, questa è una situazione che ci viene da parecchi anni. Noi ce l'abbiamo costante e continua. Che io ricordi dal 1999, laddove sono stato eletto per la prima volta, ricordo che il Comune di Frattamaggiore è sempre stato in attivo. Questo non è dovuto soltanto diciamo così... È dovuto principalmente ai frattesi. Ma è dovuto molto anche agli uffici che ovviamente hanno sempre lavorato, hanno sempre... E quando ogni tanto ognuno di noi fa qualche critica, solleva qualche obiezione, però dobbiamo dare atto che gli uffici in effetti a Frattamaggiore hanno sempre funzionato. Ho avuto occasione di parlare con un Avvocato recentemente che diceva che forse il Comune di Frattamaggiore è tra i pochissimi che onora i pagamenti dei contenziosi, cosa che non avviene in nessun Comune. A Frattamaggiore noi ogni tanto ci dibattiamo su questa questione e, ahimè, siamo costretti a pagare, e le paghiamo. Paghiamo tutte le quote consortili che altri Comuni non pagano. Non mi risulta che onorino tutti quanti il loro dovuto. Abbiamo una differenza a mio modesto parere enorme per quanto riguarda i cittadini reali rispetto ai cittadini residenti. E siccome i cittadini reali producono spazzatura anche loro, perché vivono di fatto nella nostra città, però producendo spazzatura viene caricata questa quota sulle spalle di tutti quelli che risultano residenti. E nonostante questo le dico che il Comune di Frattamaggiore paga la spazzatura circa il 40 per cento in meno rispetto al Comune di Grumo Nevano. E non mi risulta che le nostre tariffe sono inferiori per quanto riguarda... Per quanto il numero è molto elevato, però se facciamo un confronto... Allora, io prendo a riferimento spesso il Comune di Grumo Nevano perché? Perché il Comune di Grumo Nevano è circa il 50 per cento sia per quanto riguarda il territorio che per quanto riguarda la popolazione rispetto a quella di Frattamaggiore. Quindi io ho avuto modo di verificare, confrontare alcuni dati che mi hanno appunto confermato che la Comunità di Frattamaggiore nell'appalto per esempio della spazzatura noi arriviamo se non sbaglio questo anno intorno ai 7 milioni di euro. Il Comune di Grumo Nevano sta sui quasi 4 milioni di euro. Loro sono 16.000 abitanti, noi siamo 29.000 e rotti, quindi i numeri ci dicono questo. Unità abitative con gli stessi numeri di residenti, mentre a Frattamaggiore è intorno ai 400 euro si pagano, nel Comune di Grumo Nevano si pagano 620 euro. Quindi questo è oltre il 50 per cento. E questo da mensa scolastica. La mensa scolastica a Frattamaggiore è uno dei Comuni che si paga di meno. E noi possiamo dire che come Comune

di Frattamaggiore forse è il Comune che ha impiantato più opere pubbliche nel corso dell'ultimo ventennio, e queste opere pubbliche non ci sono state regalate da nessuno. Sono state pagate moltissime di queste con nostri fondi, nostri fondi. Soltanto negli ultimi anni, negli ultimi anni si è fermato un poco dopo che c'era il patto di stabilità, se ricordate i Comuni si sono un poco... Hanno un poco frenato, perché non avevano la possibilità di poter finanziare altre opere pubbliche, fortunatamente grazie anche la bravura degli uffici siamo riusciti a prendere tanti finanziamenti da parte dello Stato. Abbiamo sopperito un poco a quella che era questa mancanza. Per quanto mi riallaccio... Questo è il discorso che si faceva sulla piscina etc. etc. Molti si riempivano la bocca senza conoscere i fatti, senza sapere le cose. Io penso che una delle cose principali che dobbiamo preoccuparci, e bene fa il Sindaco a portare questa linea, è quello di non svendere un'altra volta la piscina Comunale, perché se ricordate bene la piscina Comunale fu assegnata nel 1995 su una struttura che già era stata vandalizzata. In precedenza era stata fatta con i fondi Comunali, era stata vandalizzata, senonché fu fatto un project financing misto diciamo così, perché all'epoca non esistevano, dove il Comune di Frattamaggiore mise a disposizione 380 milioni di lire, il privato ne metteva 700. Quale era il beneficio da parte della Comunità? Non si è mai capito. Il privato mettendo questi 700 milioni di lire, ma io ribadisco 380 ne abbiamo messi noi, la piscina doveva essere Comunale. Tutti quanti noi sappiamo che era Comunale, ma nella realtà era una piscina privata. Le tariffe dovevano essere inferiori alla media di tutte le piscine dell'Hinterland. Questa non si è mai verificata questa cosa, non si è mai verificata. Era di un'area politica e oggi qualche esponente illustre di quell'area politica paventa la bandiera della piscina perché non viene fatta, perché questo, perché quello, si dimentica che la stessa area politica era assegnataria di questi in maniera diciamo così privatistica in qualche modo di questa struttura diciamo così. Adesso, oggi noi dobbiamo scongiurare che l'opera pubblica diventi privata e diventi innanzitutto tutelando l'interesse pubblico. Poi ben venga chiaramente lo sport, bisogna cercare di farlo fare a tutti quanti, no. Ben venga che si faccia questa struttura. Però una cosa è certa. Noi non possiamo mettere mano al portafogli per poter fare un'opera che non diventa Comunale, perché noi non abbiamo la capacità, la possibilità di gestire un'opera del genere, che non abbiamo gli strumenti, non abbiamo il personale, non abbiamo... Quindi l'opera purtroppo deve essere sempre assegnata a una Società specializzata diciamo. E quindi è ovvio che l'opera se è pubblica e deve essere utilizzata da un privato, allora dobbiamo farlo con molta attenzione, perché altrimenti succede che facciamo un'altra attività nel deserto, per 25 anni diciamo che è un'opera pubblica, mentre invece non lo era, perché quella non era una piscina Comunale di Frattamaggiore. Non so se ci avete mai fatto caso. Nella dizione non è mai comparso il Comune di Frattamaggiore come proprietà, è sempre comparsa la Società che era di Sant'Antimo, ma non di Frattamaggiore. Quindi al di fuori del nostro perimetro urbano si facevano gare in quella piscina, si facevano gare anche Nazionali, non compariva mai il Comune di Frattamaggiore, compariva sempre Sant'Antimo. Io questa cosa l'ho segnalata già a partire dal 1999, ho fatto una battaglia, purtroppo ahimè qualcuno ha dimenticato queste cose e poi è andata come è andata, le cose le ha spiegate bene il Sindaco che fine ha fatto tutto quel patrimonio che era a disposizione. Per quanto riguarda invece il bilancio, io chiaramente sono... Anticipo il voto favorevole, perché le ricordo come Assessore che più volte ho segnalato alcune tra virgolette nostre mancanze per non dire deficienze, per quanto riguarda alcuni interventi, che possono anche essere forse poco importanti per qualcuno, ma per quanto riguarda il CUP che Lei ha detto che noi abbiamo approvato, però il CUP la Ragioneria non ha tutti i dati a disposizione per stabilire le tariffe volta per volta, perché siamo fermi a quelle stabilite nel 2022 sulla base di dati che vengono, ma che non ha sotto controllo. Faccio l'esempio delle autorizzazioni che vengono rilasciate dal Comando Vigili urbani. Queste autorizzazioni, quindi anche gli importi l'ufficio Ragioneria queste cose non le sa, non le ha come date a disposizione. Gli vengono forse... Alla fine si riesce a capire che cosa noi abbiamo incassato, non abbiamo incassato, ma non abbiamo il controllo di questa cosa. Quindi c'è una mancanza di comunicazione tra l'ufficio finanziario rispetto all'ufficio del controllo, quindi la Polizia municipale. Va migliorata questa cosa, va migliorata questa cosa, così come ricordo a tante persone che noi sul territorio se ci sono state tante... Sono stati realizzati tanti interventi di edificazione, di rinnovo del



patrimonio edilizio non sempre tutte queste strutture sono state controllate, se sono state ...inc..., se risultano... Se avvengono i pagamenti e tante altre cose. Quindi diciamo dobbiamo migliorare questa nostra ottima, che già funziona bene, ma che potrebbe essere davvero un gioiellino. Certamente non ci avvicineremo mai a Zurigo probabilmente, però possiamo dire che stiamo facendo un buon lavoro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola a Francesco Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Sì. Grazie, Presidente. Ovviamente mi preme ringraziare diciamo il lavoro fatto sicuramente dall'ufficio finanziario. Il secondo settore, la Dottoressa Volpicelli con i suoi collaboratori, il lavoro che ha fatto l'Assessore Pedersoli, perché ovviamente non è che diciamo ho avuto molto tempo da dedicare per leggere diciamo nelle maglie del bilancio di previsione, però ovviamente è bastata una scorsa almeno per annoverare alcuni punti importanti che ovviamente fanno sì che il mio voto possa essere ovviamente un voto positivo. Innanzitutto voglio dire si osserva, ma quello l'ha detto pure l'Assessore Pedersoli, che è un bilancio praticamente in equilibrio e che il Comune ha un'ottima... Ancora un'ottima capacità di indebitamento ancora presente, e infatti abbiamo la capacità di accendere un mutuo se non sbaglio di circa 850.000 euro per un parcheggio in via Matteotti. Finalmente caro Sindaco quella fatiscenza di via Matteotti al centro storico di Frattamaggiore spero che possa essere la volta buona con questi 850.000 euro che mi sembrano un po' pochini, però credo che sicuramente è un buon inizio per togliere quello scempio tra via ovviamente Matteotti e via più o meno Cavour, giusto per essere più chiari. La maggior parte ovviamente delle opere pubbliche sono finanziati con i fondi del PNRR e, se non sbaglio, di circa 15 milioni di euro. Quindi ovviamente qui non interviene la capacità di indebitamento del Comune. E sono... Ho letto che, cioè almeno ho scorto che sono ancora presenti considerevoli entrate per oneri concessori e per ovviamente la parte sanzionativa per circa 680.000 euro, la programmazione dei proventi per quanto riguarda il Codice della Strada è in linea più o meno con gli anni passati, nonostante qualche Vigile in più, questo voglio dire. Quindi a dimostrazione che tutta questa cattiveria dei Vigili non c'è, perché ho letto che più o meno è in linea con gli anni passati, con delle entrate di circa 400.000 euro previsti ovviamente, di cui 200.000 dei 400.000 entrate sono per le spese dedicate, ovviamente come dice il Codice della Strada al miglioramento della circolazione stradale e ovviamente al Comando Vigili. Si è riuscito come diceva prima se non sbaglio il Consigliere Pellino, il capogruppo del PD, si è riusciti ancora a conservare le aliquote e le diverse tariffe che sono state tutte ovviamente confermate con quella che affermava Enzo con notevole riduzione, e questo è un vanto dell'amministrazione rispetto ovviamente ai Comuni vicini, ai Comuni a Nord di Napoli molti più piccoli con meno servizi. Quindi sono state confermate, e con ovviamente il pre – consuntivo del 2023 si è determinato l'avanzo di amministrazione presente ovviamente per l'anno 2023, che in parte è stato allocato con il rilancio per gli accantonamenti di Legge. Con il fondo contenzioso, fondo crediti di dubbia esigibilità, sempre quelli un po' pericolosi. Fondi ovviamente di debiti commerciali e quant'altro. Poi una piccola parte dell'avanzo, e questa è una ulteriore nota di merito, perché avere troppo avanzo significa un'amministrazione inefficiente. Insomma conservare un po' di avanzo un poco nel lavoro che fa normalmente la formica rispetto alla cicala, diciamo una piccola parte dell'avanzo libero è stata destinata al finanziamento di due opere a mio avviso strategiche e importanti per la città, che sono ovviamente... Se non sbaglio sta... Sicuramente l'Ingegnere Raimo ricordare il tronco stradale di Corso Europa e il parcheggio di via Monte Grappa, quindi voglio dire con una quota dell'avanzo si fanno due opere logisticamente imponenti per i nostri cinque chilometri quadri. Ovviamente queste due opere erano già presenti nello scorso esercizio, quindi ovviamente sono state riconfermate e spero che anche questo anno, soprattutto per il parcheggio diciamo è importante quello di Monte Grappa, non tanto per il tronco stradale di Corso Europa, ma il parcheggio di Monte Grappa, come quello ovviamente quantunque piccolo di via Matteotti, spero che questa sia l'anno buono. E appunto diciamo è un bilancio di previsione che tutto sommato, almeno da queste poche cose che ho detto merita ovviamente il mio voto favorevole, con la speranza che ovviamente anche il mio voto favorevole e soprattutto con questo tipo di bilancio, con questo tipo di programmazione, non solo per i lavori pubblici ma per tutta una

serie di motivazioni che credo per verità è sicuramente per la felicità e la gioia del Presidente del Consiglio Comunale, come dicevo avrà sicuramente il mio voto positivo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi? L'intervento di Aveta. Un attimo solo Aveta. Chi è che mi chiede ancora la parola? Così facciamo un attimo... Perché sono già le 23.00. Nessuno? Okay. La parola Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Grazie sempre Presidente. Francesco dagli atti che ho ricevuto non riesco a vedere il piano triennale delle opere pubbliche. Forse non mi è stato inviato sul... Non l'ho scorto. Sugli allegati non c'era il piano triennale, forse mi è sfuggito, Segretario, il piano triennale. Non è niente di particolare, però ho visto adesso sul mio... Gli allegati... Qual è l'allegato? Scusa, Presidente.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Questo non è...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Stava nel DUP mi diceva.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Ah, ecco. Perché c'era nel DUP, quindi il DUP è stato già approvato, quindi non è stato... Poi il DUP doveva essere riportato qua però. Doveva essere riportato il DUP, no? Viene approvato e deve riportato qua, in sede di bilancio, anche come allegato, no? Al bilancio penso, perché il DUP è propedeutico al bilancio...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Secondo il Testo Unico va approvato, se c'è qualche revisione nel frattempo viene riportato. Siccome non ci sta revisione automaticamente... Giusto? Allegato B.

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – Fermo restando l'allegato, il piano triennale è stato approvato autonomamente, ribaltato all'interno del DUP, e all'interno del bilancio richiamato come allegato approvato in precedenza e riportato come traslazione finanziaria degli interventi che diceva prima pure il Dottore.

CONSIGLIERE AVETA – Ho capito. Perché noi in passato ovviamente il DUP lo approvavamo direttamente nel bilancio. Adesso abbiamo il primo ortodosso, l'abbiamo approvato prima, però secondo me andrebbe anche... Il lasso di tempo è breve, quindi modifiche non è che ce ne sono state, quindi ovviamente si richiama a quel piano triennale. Bene. Io volevo entrare nel merito di quello che hanno detto i Consiglieri di maggioranza e anche l'amico Francesco, per quanto riguarda la buona amministrazione. Diciamo che non è merito di questa... Della maggioranza. Se abbiamo una buona amministrazione, buoni conti non vedo dove ha inciso questa maggioranza. Dobbiamo tessere le lodi dell'Assessore. Dobbiamo tessere le lodi della Dottoressa Volpicelli, dobbiamo dire brava, sapete tenere bene i conti in ordine, anzi in mancanza di indirizzo politico l'Assessore se lo fa lui, l'indirizzo è meglio ancora così evitiamo discussioni, dialettiche, perché poi a volte la politica fa anche degli interventi a sproposito e perdiamo tempo. E quindi non vedo l'intervento del Consigliere Pellino a dire è bello così. Io dico che non è bello così. Nella dinamica significa che comunque ritengo che il mio giudizio è negativo su questa maggioranza, che è assente nel suo ruolo di indirizzo politico. E si vede questo nell'ambito della... Perché ovviamente dire che Frattamaggiore è una città virtuosa, la gente paga le tasse, non vedo qual è il merito della maggioranza se la gente paga le tasse e l'evasione è meno degli altri Comuni. Non vedo... Se la Dottoressa lavora bene qual è il merito della maggioranza. Se l'Assessore Pedersoli tecnico, fa bene il suo lavoro non vedo qual è il merito della maggioranza. Alla fine dico che la maggioranza comunque è in oblio proprio, è in uno stato soporifero per quanto riguarda la fase di indirizzo politico. Forse attende altre problematiche, non le so, non le conosco,

però vedo che la maggioranza dorme per quanto riguarda il suo ruolo Istituzionale. Io svolgo il ruolo di minoranza, devo cercare di vedere la parte critica del ragionamento. Scusate, non è un modo... Non voglio offendere la maggioranza ma devo esercitare il mio ruolo di Consigliere di minoranza e devo vedere, devo capire, no? Le cose come stanno. Anzi, io devo dire ancora di più. Che se noi oggi abbiamo delle virtuosità è anche merito dell'Assessore Pedersoli, che nel passato ha adottato anche di concerto con le Commissioni Consiliari l'acero indirizzo politico in quel caso, in quel frangente. Ad esempio dico della famosa spending review, dove facemmo la ricognizione delle spese a 360 gradi e recuperammo delle quote, cioè delle risorse che poi sono state investite su altre cose. E dico la modalità di riscossione della TARI, che ha fatto sì che la cassa potesse avere la disponibilità di soldi prima ancora della scadenza al 31 ed evitare diciamo i tempi di liquidazione alle Calende Greche. Questo è stato un ottimo indirizzo politico che noi abbiamo dato all'Assessore ...inc..., al di là dei meriti della Dottoressa Volpicelli. Quindi in quella fase la politica si è qualificata, poi silenzio complessivo. Cioè, la politica è completamente assente, anzi non si preoccupa anche nella fase attuativa perché vediamo poi se... Cioè, noi dobbiamo vedere anche i servizi, servizi che noi offriamo. E caro Gennaro Alborino tranne la tua parentesi di gestione dei campi sportivi che è stata la migliore che abbia avuto, con tutti gli ottimi Assessori che ha avuto anche Francesco Russo durante la sua amministrazione, laddove è stata un'ottima gestione che non abbiamo avuto repliche per il futuro, dove noi abbiamo portato a Fratta delle belle realtà, sono entrate anche delle risorse, si sono ridotti i costi. Però dopo la tua gestione non ci sono state altre buone gestioni per quanto l'ottimo Assessore Ferrara non abbia responsabilità. Però ovviamente non possiamo dire che... Dobbiamo dire la verità. In quel frangente, diciamo così, l'Assessorato allo sport ha funzionato bene, anche per quanto riguarda la spesa. E poi anche nella capacità, no? Di mettere in atto la questione della mensa scolastica, che noi abbiamo tanto detto che funziona, però sentivo nei corridoi che ci sono delle problematiche nell'affidamento... Del rinnovo dell'affidamento della gestione di questo servizio per il prossimo anno, perché c'è un ritardo nell'espletamento della gara. È vero, Assessore Caserta? Ci sono delle problematiche. Semmai mi può rispondere anche dopo e mi fa piacere sentire anche un altro Assessore... Dopo dopo dopo. Mi piace che le voci vengono esorte nel Consiglio Comunale alla luce del principio di autorità, l'Assessore dice realmente le cose come stanno, facciamo delle altre cose. Quindi il parere dei Revisori è un parere, come dire, sostanzialmente positivo, anche se mettono in evidenza alcune osservazioni. Però tutte le osservazioni poi si sciolgono come neve al sole quando poi esprimono il parere finale. Quindi se... Cioè nella premessa ci sono delle osservazioni? Poi la conclusione è favorevole, alla fine, cioè o la premessa è sbagliata o la conclusione è sbagliata, caro Francesco Russo. È una logica, non è un'opinione. Quindi non lo capisco e non vedo in Aula manco i Revisori per poter spiegare un po', perché rendono questo parere. Se tu fai delle osservazioni, poi non puoi dire il parere... Il parere è favorevole con riserva. Cioè è favorevole se succedono delle cose, se avvengono dei passaggi alla fine. Invece dice no, questo, questo e questo. Allora, devo convenire che dice buono l'Assessore Pedersoli, ci sono dei copia e incolla che si fanno e poi alla fine anche per giustificare, come dire, la presenza. Non vedo coerenza. Allora, siccome io sono una persona che cerca nella mia umiltà, cerco di dare senso a quello che faccio e anche ai voti che esprimo, cioè non perché... Anche, come dire, dare giustizia al tempo che noi impieghiamo nell'attività di rappresentanza che il popolo affidarci, allora ogni volta che ho dato un voto, l'ho sempre motivato in questo modo qua. La questione della strada di collegamento del piano triennale delle opere pubbliche tra Corso Europa e l'asse mediano, che sarà sicuramente un asse importante per la viabilità, perché ormai avendo realizzato tutta una serie di Cooperative. Il Corso Europa è chiaro che le strade sono rimaste sono rimaste sempre le stesse e hanno anche degli effetti imbuto, tipo diciamo l'effetto imbuto in prossimità della proprietà Morra tanto per dire, dove a un certo punto la strada si restringe e diventa a una carreggiata e mezzo, e là di mattina si crea un problema che per uscire da Corso Europa, andare sull'asse da quella parte, perché non possiamo andare dalla via Giolitti affianco alla Pretura, dobbiamo per forza andare per via Sepe Nuova, ci vogliono 20 minuti per uscire da lì dentro quando è l'orario scolastico. Se tu esci alle 8 meno un quarto arrivi a fare 800 metri in mezz'ora. Quindi quell'asse viario è di fondamentale importanza, se riusciamo però a collegarlo con via

Sepe Nuova, e la strada mi sembra che sia stata sempre... È non solo prevista dal piano regolatore, è stata sempre finanziata in ogni piano triennale delle opere pubbliche, penso che... Non c'ho fatto caso, penso che sia stata un'altra volta rifinanziata quella strada. Poi il collegamento sia soltanto da Corso Europa fino a via Sepe Nuova, quindi io penso che questo Asse Viario debba avere anche con via Pertini dall'altra parte una priorità uno, perché tra poco anche con i nuovi insediamenti nella Cooperativa ex Ruggiero ci stanno altri 44 appartamenti, poi ci sono la proprietà Guarino, 15 appartamenti quanti ce ne sono. Quindi avremmo un'altra presenza di proprietà di cittadini che usciranno con due macchine la macchina. Sapendo di comprarsi un appartamento, di solito avranno due macchine, marito e moglie secondo me. Non hanno la capacità di comprarsi l'appartamento, avremo altre 200 macchine che la mattina vanno a lavorare là. Quindi se riusciamo a dare... Se il Sindaco mi dà la certezza adesso, di porre la condizione, visto che il voto non mi è stato chiesto, l'ho sempre espresso con buona volontà, si impegna che entro l'anno mi completa quella strada io do parere favorevole. Sennò do il parere contrario.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Entro l'anno.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – Presidente, sono stato chiamato in causa. Dopo il Sindaco? Prima del Sindaco? No, perché sono stato citato.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – No no no, senza nessuna polemica, perché non sono abituato a fare polemiche.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Enzo Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – Ricordo a qualcuno, diciamo così, che evidentemente dimentica il lavoro che viene fatto nelle varie Commissioni, no? Che il parcheggio da via Monte Grappa è stato proposto dal Partito Democratico. Il tronco di collegamento tra via Sepe Nuova e via Viale Europa, non l'asse mediano, è stato proposto dal Partito Democratico. Il parcheggio di via Matteotti è stato proposto dal Partito Democratico. Quindi le tre opere che tu... Che sono state citate prima dal collega...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – Però è opera nostra, nel senso che la proposta l'abbiamo fatta noi, è stata presa in seria considerazione, e noi in primis, prima noi e io mi auguro chiaramente tutta la collettività, perché le opere non sono opere...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – Pasquale, le opere dare accesso che dice ...inc... E allora, queste opere non sono state proposte, così, in maniera demagogica chiaramente, ma per cercare di risolvere qualche problema. E ricordo che il parcheggio di via Monte Grappa è stato anche documentato che potrebbe, se preso in seria considerazione quello che era la proposta iniziale, perché al momento le risorse non permettono diciamo così quella che è l'idea principale, l'idea iniziale, potrebbe risolvere il problema della pedonalizzazione di tutto il Corso Durante. L'idea di poter fare il parcheggio di via Matteotti, tra l'altro noi l'abbiamo proposto anche in fase di finanziamento della Città Metropolitana, il Sindaco si ricorderà, per cercare di sgravare qualche spesa da parte dei cittadini frattesi, e però è messo in serio... È stata presa in seria considerazione, perché per quanto piccolo quello spazio però una quarantina di posti auto non fanno male. In più il collegamento, il tronco di via Sepe Nuova con Viale Europa è un'opera voluta fortemente da noi e molti amici anche della minoranza hanno compreso diciamo così la bontà di quella proposta, non per farsi belli nei confronti di chi abita in quella zona, ma semplicemente per risolvere i problemi della cittadinanza che ci

abita. È chiara questa cosa? Perché quei cittadini purtroppo, attualmente devono, sono costretti arrivare in un imbuto, e quando verranno realizzate, completate le opere edilizie che si stanno compiendo in quella zona si aggraverà ancora di più. Quindi deve essere una priorità l'esecuzione di questa opera, perché l'unica valvola di sfogo è quella. È chiaro? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola a Marco Del Prete.

SINDACO – Allora, solo a completamento di tutto quello che avete detto e chiesto. Questo bilancio così come tutti quelli che abbiamo approvato nel corso di questi anni non contengono libri dei sogni, nel senso che le opere che sono state inserite all'interno sono tutte opere che hanno già una fonte certa di finanziamento, o con il mutuo come ricordava Francesco o con i fondi del PNRR, oppure con oneri che diciamo sono già stati introitati nei fondi Comunali. Quindi tutte le opere che sono state inserite nel piano triennale sono opere che l'amministrazione su indirizzo politico, perché servono davvero alla città, perché si è ascoltato anche i cittadini, perché ci si è reso conto che la nuova espansione della città richiede strade nuove oppure opere nuove. Sono tutte opere che sono immediatamente anche non... Cantierabili, ma quindi si possono mettere subito a gara. Faccio un esempio. Il parcheggio di via Monte Grappa, c'è già un progetto esecutivo, appena approvato il bilancio andremo in gara e approveremo. C'è un progetto quasi definitivo per via Matteotti, ci sono i fondi con i mutui. Insomma, i soldi, le idee, le opere e i progetti ci sono. Sono opere mirate per le caratteristiche che nel corso degli anni ha assunto la città. C'è anche l'approvazione da parte di Città Metropolitana e della Regione per realizzare il nuovo svincolo che da via Rossini collega direttamente sull'asse mediano, quindi completando la parallela di Padre Mario Vergara e quindi dando la possibilità ai cittadini che vengono proprio dalle zone di vie Sepe Nuova o dalle zone di padre Mario Vergara verso via Roma di percorrere un percorso alternativo, non percorrendo più a Padre Mario Vergara e quindi il semaforo per prendere l'asse mediano, ma facendolo dall'interno e quindi cercando di rendere più agevole il traffico in quella zona. Insomma, i presupposti ci sono tutti oltre alle opere che abbiamo già raccontato nel DUP per rendere la nostra città migliore e vivibile. Non vi siete soffermati però nel discorso che abbiamo fatto sulla riorganizzazione della macchina Comunale. Questo bilancio contiene in programmazione del personale circa 21 nuove assunzioni, giusto Dottore Farella? Che si sommano a quelle fatte nel corso degli anni, i cui concorsi sono in parte per gli obblighi... Per la parte obbligatoria già sono stati espletati, quindi contiamo di qui a breve di partire anche con i concorsi per aumentare ancora di più l'efficienza della macchina Comunale, dare nuova linfa agli uffici e quindi permettere ai Dirigenti di lavorare con più serenità. A questo proposito, a proposito di Dirigenti, mi rivolgo alla Consigliera Ambrico, il pianto di dolore della Dottoressa Volpicelli è stato accolto, è stata espletata la procedura per l'assunzione di un nuovo Dirigente all'ufficio finanziario. Le domande sono pervenute, quindi di qui a breve ci sarà anche un nuovo Dirigente, un secondo Dirigente agli uffici finanziari, quindi mi aspetto che questo bilancio sarà approvato anche da voi, visto che se l'altra volta non era stato approvato per il piano di dolore, adesso il pianto non c'è più, abbiamo messo i fazzoletti e quindi ci dovrebbe essere un sorriso di gioia della Dottoressa e quindi anche della vostra approvazione. Detto questo, credo di aver risposto in maniera anche veloce alle domande che mi sono state fatte. Presidente, poi vedi tu se ci sono altri interventi.

Fuori microfono

SINDACO – La strada. Assolutamente l'ho detto...

Fuori microfono

SINDACO – Consigliere Aveta, io vado oltre. I Dirigenti tutti, perché poi quando si apre un cantiere c'è il Dirigente tecnico, c'è il Dirigente al finanziario. Se non aprono i cantieri entro l'anno che abbiamo programmato non avranno il punteggio massimo come produttività, quindi va bene?

Fuori microfono

SINDACO – Ecco qua.

Fuori microfono

SINDACO – Naturalmente anche il Segretario, perché avevo dimenticato il Segretario. Anche il Segretario rientra in queste...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, va bene così. Se non ci sono altri interventi alle 23.20 si mette ai voti il bilancio di previsione.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola ad Agnese Caserta.

ASSESSORE CASERTA – Allora, le posso sicuramente dire che la procedura è eseguita direttamente da me. Ringrazio il Dottor Farella, che quotidianamente ci informa, mi informa e quindi informa tutti sullo stato attuale. E siamo alla conclusione, nel senso che sta al terzo settore per la gara.

Fuori microfono

ASSESSORE CASERTA – Sì. Deve essere...

Fuori microfono

ASSESSORE CASERTA – Eh, però ci deve essere...

CONSIGLIERE – Deve essere assegnata.

SINDACO – Sì, è in fase di valutazione. La gara è in corso, a breve si concluderà. È vero Dirigente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Assessore Caserta. La parola?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Mimmo Di Marzo.

CONSIGLIERE DI MARZO – Allora, Pasquale diceva un'altra cosa. Visto che praticamente la gara mensa è stata prorogata fino al 30 aprile, entro il 30 se non viene espletata la gara, il primo maggio la mensa è...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DI MARZO – Questo è il problema.

CONSIGLIERE – Noi questo vogliamo sentire. Questa gara viene espletata entro il 30 aprile?

Fuori microfono.

CONSIGLIERE – Dottoressa, è stata finanziata fino al 30 aprile. Se questa gara entro il 30 aprile non viene espletata, il primo maggio non si fa più...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Okay.

CONSIGLIERE – Noi vogliamo sapere visto che...

Fuori microfono

CONSIGLIERE – La gara viene espletata entro il 30 aprile?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La domanda è una. La parola a Farella.

ASSESSORE FARELLA – Non è vero che il finanziamento è fino al 30 aprile, nel senso che non c'è una data precisa. È stata fatta l'estensione nell'ambito del quinto d'obbligo dell'importo contrattuale all'epoca fissato con il precedente affidatario, e stiamo monitorando l'andamento del consumo di questo plafond ulteriore contestualmente sollecitando la CUC a ultimare l'affidamento nuovo. Come tempistica dovrebbero essere quasi al traguardo. Le offerte sono state già valutate per la parte... Non sono io il deputato, ho sollecitato il collega Dirigente più volte, proprio per evitare il rischio di un'anticipata di chiusura del servizio questo anno. Sono arrivate le offerte, la CUC sta lavorando, attendiamo quanto prima l'affidamento e provvederemo spero in tempi rapidi al nuovo affidamento, augurandoci comunque che riusciamo anche con gli importi, che ripeto non sono in scadenza al 30 aprile, perché andiamo ad esaurimento del maggiore importo finanziato.

Fuori microfono

ASSESSORE FARELLA – Stiamo valutando l'andamento della domanda del servizio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Dottore Farella. Se non ci sono altri interventi alle 23.20 mettiamo ai voti il bilancio di previsione.

*Si procede a votazione per appello nominale.*

CONSIGLIERE AVETA – È un voto un po' sui generis. Favorevole con riserva. La riserva la mettiamo nelle motivazioni, subordinata all'impegno del Sindaco. Se il Sindaco fa la strada allora tutto bene. Se non la fa... Favorevole con riserva.

SEGRETARIO GENERALE – Con...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Signori, ci sono gli interventi da motivare.

SEGRETARIO GENERALE – Presenti 23 Consiglieri. Voti contrari 2, voti favorevoli 21.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 23 presenti, 21 favorevoli e 2 contrari. La parola ad Ambrico.

CONSIGLIERE AMBRICO – Sindaco, non potevo privarti del piacere della chiosa finale stasera, anche per questo. No, a parte gli scherzi. Prendendo un po' le parole di Pasquale poteva essere anche un'approvazione a macchia di leopardo la nostra...

SEGRETARIO GENERALE – Chiedo scusa. Stessa votazione immediata esecutività del deliberato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Con la stessa motivazione in... Con immediata esecuzione.

CONSIGLIERE AMBRICO – Dicevo se fosse stato possibile avremmo fatto un'approvazione a macchia, perché per quanto chiaramente la relazione dei Revisori sottolinea sempre che non c'è nulla da eccepire, perché dal punto di vista tecnico non c'è nulla da eccepire, permangono le riserve che il nostro gruppo ha già espresso in sede di votazione contraria al DUP, che non sto qui a ripetere. E poiché chiaramente i documenti sono interconnessi e sono strettamente dipendenti, il nostro voto è contrario. Continuiamo a sperare, caro Assessore, in un momento in cui questo bilancio possa essere spiegato al semplice cittadino che sta qui in collegamento, perché se io oggi avessi dovuto spiegare per dire la pagina degli equilibri di parte corrente per quello che capisco, avrei usato una metafora, no? Al semplice cittadino come sono io non tecnico. Avrei detto il pareggio c'è e può essere paragonato a una persona dotata di due arti. È in pareggio. Il problema è che quando uno dei due arti è un po' più corto, allora là non c'è equilibrio. Allora si mette una zeppa. Questa zeppa è il ricorso all'avanzo di amministrazione che oltretutto è riferito a un esercizio di cui non abbiamo predisposto... Approvato la rendicontazione. Adesso sta da vedere questa zeppa quanto resiste, se è di carta, se è di legno, se è di ferro. Lo avrei spiegato al cittadino. Quindi per me

è fondamentale, perché il Sindaco prima ha detto abbiamo sentito ai cittadini. Noi chiediamo con forza questa dimensione del coinvolgimento della partecipazione, dell'approvare un bilancio partecipato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliera. Alle 23.30, non standoci più nessun ordine del giorno la seduta è sciolta.